D.D.G. n. 256

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A";
VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.
VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;
VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.
VISTO l'art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.";*
VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;
VISTA la nota prot. n. 13925 del 15/05/2025, prot. DRU 7996 del 21/05/2025, integrata con nota prot. 18131 del 20/06/2025, con la quale il Comune di Partinico (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il "Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti" - codice istanza n. 3735, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *"Piano*

particolareggiato attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un complesso insediativo produttivo sito in Partinico (PA) - c/da Bosco Falconeria-Campo, in catasto al Fgl. 98 p.lle 142, 339, 340, 755, 756, 757, 758, 759, 981, 983, 985, 107, 139, 140, 760, 761, 762, 763, 764 - Ditta: CRIVA s.r.l. – A.U. Vaniglia Antonino";

VISTA la nota prot. n. 10081 del 26/06/2025, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un complesso insediativo produttivo sito in Partinico (PA) - c/da Bosco Falconeria-Campo, in catasto al Fgl. 98 p.lle 142, 339, 340, 755, 756, 757, 758, 759, 981, 983, 985, 107, 139, 140, 760, 761, 762, 763, 764 - Ditta: CRIVA s.r.l. – A.U. Vaniglia Antonino"* dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA la nota prot. 15441 del 28/07/2025, acquisita al prot. DRU n. 11818 del 29/07/2025, con la quale il Servizio 16 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Palermo, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. 370188 del 24/07/2025, acquisita al prot. DRU n. 11641 del 24/07/2025, con la quale l'ASP Palermo – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. 20438 del 22/07/2025, acquisita al prot. DRU n. 11523 del 22/07/2025, con la quale l'Autorità di Bacino – Distretto Idrografico della Sicilia, Servizio 4 - ha fatto pervenire il proprio contributo ha fatto pervenire il proprio contributo;

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 12880 del 21/08/2025, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l'inserimento, nel "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un complesso insediativo produttivo sito in Partinico (PA) - c/da Bosco Falconeria-Campo, in catasto al Fgl. 98 p.lle 142, 339, 340, 755, 756, 757, 758, 759, 981, 983, 985, 107, 139, 140, 760, 761, 762, 763, 764 - Ditta: CRIVA s.r.l. – A.U. Vaniglia Antonino"* – Codice di procedura n. 3967 - al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTO il PARERE C.T.S. n. 587 del 12/09/2025, trasmesso al Servizio 2 – DRU con nota prot. DRU 14354 del 19/09/2025, con il quale viene espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006, del procedimento codice di procedura 3967, classifica PA_055_0000016*;*

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento Classifica: **PA_055_0000016** - **Codice procedura: 3967**, *"Piano particolareggiato attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un complesso insediativo produttivo sito in Partinico (PA) - c/da Bosco Falconeria-Campo, in catasto al Fgl. 98 p.lle 142, 339, 340, 755, 756, 757, 758, 759, 981, 983, 985, 107, 139, 140, 760, 761, 762, 763, 764 - Ditta: CRIVA s.r.l. – A.U. Vaniglia Antonino",* **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica,** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le raccomandazioni contenute nel PARERE C.T.S. n. 587 del 12/09/2025.

Art. 2) Il Comune di Partinico (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul "*Portale Valutazioni Ambientali*" di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it) **Codice procedura n. 3967** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 02.10.2025

Il Dirigente del Servizio 2
(ing. Salvatore Cirone)
Firmato

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato

Codice procedura: 3967

Classifica: " PA_ 055_ 0000016"

Proponente: Ditta CRIVA s.r.l. – A.U. VANIGLIA ANTONINO

Autorità procedente: Comune di PARTINICO

Oggetto: *Piano Particolareggiato attuativo, di iniziativa di privati, per la realizzazione di un contesto insediativo produttivo, sito in Partinico (PA) - c.da Bosco Falconeria, campo ricadente in z.t.o. d1 del vigente prg foglio 98 particelle 142-339-340-755-756-757-758-759-981-983-985-107-139-140-760-761-762-763*

Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VAS *ex* art. 12 del Codice dell'Ambiente ;

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 2 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n 587/2025 del 12.09.2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di

Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTI i successi D.A. di nomina dei commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

PREMESSO

che con nota prot. AOO001-0013925 del 15.5.2025 del Comune di Partinico è stata formulata da quest'ultimo istanza, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per il piano particolareggiato attuativo, di iniziativa di privati, per la realizzazione di un complesso insediativo produttivo, sito in Partinico c.da Bosco falconeria-campo, ricadente in Z.T.O. de1 del vigente P.R.G. e distnto in Catasto al Foglio 98 p.lle 142, 339, 340, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 981, 983 985, 107, 139;

che - prosegue la su citata nota- "…*il piano/programma ricade tra le tipologie previste dall'art.6, commi 3 e 3bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il piano/programma:non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.*

A tal fine – conclude la nota – si *comunica di avere depositato nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali il Rapporto Preliminare (predisposto conformemente all'art.12, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.), firmato digitalmente dall'estensore, il quale dichiara di essere tecnico abilitato in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti la valutazione ambientale, comprendente una descrizione del piano/programma da sottoporre a verifica di assoggettabilità, le informazioni di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n.152/2006 e gli elaborati di seguito elencati, necessari all'espletamento delle attività istruttorie di codesta Autorità competente."*

Elenco Elaborati:

ELABORATI PIANO PARTICOLAREGIATO ATTUATIVO			
CODICI FILE PER DEPOSITO PORTALE REGIONALE VAS	RIF.	DESCRIZIONE	SCALA
RS01REL0001A0	A1	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA 1. INTRODUZIONE - TITOLARITA' DELL'AREA; 2. STATO DI FATTO – ANALISI E INQUADRAMENTO URBANISTICO, REGIME VINCOLISTICO; 3. DATI DI PROGETTO, DIMENSIONAMENTO PPA, VERIFICA STANDARDS URBANISTICI; 4. PROGETTO DEL PIANO ATTUATIVO; 5. TIPOLOGIA EDILIZIA DI PROGETTO; 6. FATTIBILITA AMBIENTALE.	NO
RS01EPS0001A0	A2	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PPA	NO
RS01EPS0002A0	A3	SCHEMA DI CONVENZIONE	NO
RS01REL0002A0	A4	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI - DIMENSIONAMENTO DI MASSIMA 1. APPROVIGIONAMENTO IDRICO; 2. IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE; 3. RETE DISTRUIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA; 4. RETE TELEFONICA; 5. ILLUMINAZIONE ESTERNA. 6. RETE GAS.	NO
RS01RPA0001A0	A5	RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE	NO
RS01RPA0002A0	A5.1	RELAZIONE DI VALUTAZIONE DELL'EFFETTO CUMULATIVO CON ALTRI PROGETTI	NO
RS01RPA0003A0	ALLEGATO 1	SCHEDA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DEL PIANO/PROGRAMMA	NO
RS01RPA0004A0	1	ORTOFOTO	NO
RS01RPA0005A0	2	CTR	NO
RS01RPA0006A0	3	STRALCIO CARTA GEOLOGICA	NO
RS01RPA0007A0	4	VINCOLO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE	NO
RS01RPA0008A0	5	USO DEL SUOLO	NO
RS01RPA0009A0	6	HABITAT PIANI DI GESTIONE	NO
RS01RPA0010A0	7	CARTA DISTANZE DA PARCHI E RISERVA	NO
RS01RPA0011A0	8	SENSIBILITA' ECOL	NO
RS01RPA0012A0	9	VALORE ECOL	NO
RS01RPA0013A0	10	FRAGILITA' AMB	NO
RS01RPA0014A0	11	PRESS. ANTROPICA	NO
RS01RPA0015A0	12	DISSESTI	NO
RS01RPA0016A0	13	P E R GEOMORF	NO
RS01RPA0017A0	14	PI	NO
RS01RPA0018A0	15	RI	NO
RS01RPA0019A0	16	C.ESONDAZIONE E MANOVRA SCARICO	NO
RS01RPA0020A0	17	EFFETTO CUMULO	

RS01REL0003A0	A6	RELAZIONE GEOLOGICA	NO
RS01REL0004A0	A6 TAV. 1	COREOGRAFIE DELL'AREA IN OGGETTO	NO
RS01REL0005A0	A6 TAV. 2	FASE PRELIMINARE B1a	NO
RS01REL0006A0	A6 TAV.3	FASE PRELIMINARE B1b	NO
RS01REL0007A0	A7	RELAZIONE GEOFISICA MEDIANTE INDAGINBI SISMICHE HVSR	NO
RS01REL0008A0	A8	RELAZIONE PENETROMETRICA MEDIANTE INDAGINI DPSH	
RS01REL0009A0	A9	RELAZIONE IDROGEOLOGICA AMBIENTALE ALL. 5 DEL. CITAI 04/02/1977	
RS01GIS0001A0		SHAPE FILE AREA INTERESSE – SHAPE FILE INDAGINI GEOREFERENZIA	
RS01REL0001A0	A11	RELAZIONE INVARIANZA IDRAULICA	NO
RS01EPS0003A0	TAVOLA 1	RILIEVO PLANIMETRICO E ALTIMENTRICO DEL TERRENO FOTO SITO	1:500
RS01EPS0004A0	TAVOLA 2	INQUADRAMENTO URBANISTICO - STRALCIO PRG; INQUADRAMENTO SU IMMAGINI AEREA; INQUADRAMENTO CATASTALE; 1:2000 CARTOGRAFIA VINCOLISTICA CON INDICAZIONE AREA DEL PPA; 1:10.000	1:10.000 1:2.000 1:10.000
RS01EPS0005A0	TAVOLA 3	ZOONIZZAZIONE; INDIVIDUAZIONE LOTTI SCHEMA PLANIVOLUMETRICO;	1:500 1:500 1:500
RS01EPS0006A0	TAVOLA 4	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON VERIFICA STANDARDS URBANISTICI; PROGETTO VIABILITA' INTERNA, PARCHEGGI E VERDE PRIVATO.	1:500 1:500
RS01EPS0007A0	TAVOLA 5	PROFILI ALTIMENTRICI DEI FABBRICATI	1:500
RS01EPS0008A0	TAVOLA 6	SCHEMI PLANIMETRICI DELLE TIPOLOGIE EDILIZE PREVISTE DAL PPA	1:200
RS01EPS0009A0	TAVOLA 7	PLANIMETRIE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPIANTI E SERVIZI A RETE: • APPROVIGIONAMENTO IDRICO - IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE; • RETE DI STRUIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA; RETE TELEFONICA; • ILLUMINAZIONE ESTERNA. • OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	1:500
RS01ROI0001A0		QUIETANZA_CONTRIBUTO_ISTRUTTORIA_ESC_VAS_ART_12-CRI.VA	NO
RS01ADD0002A0		PAGAMENTO_SPETTANZE_ALLA_CRI.VA_INGEGNERE_CANDELA	NO
RS01ADD0003A0		CONFLITTI_INTERESSE_TECNICO_REGIONE	NO
RS01ADD0004A0		PAGAMENTO_SPETTANZE_PROFESSIONALI_CRI.VA_GEOLOGO_RPA	NO
RS01ADD0005A0		CONFLITTI_INTERESSE_GEOLOGO_REGIONE_VAS_RPA	NO
RS01ADD0006A0		CONFLITTI_INTERESSE_GEOLOGO_REGIONE_VAS_PISCHEDDA MARIO_GEOLOGO	NO
RS01ADD0007A0		PAGAMENTO_SPETTANZE_GEOLOGO_REGIONE_VAS_PISCHEDDA MARIO_GEOLOGO	NO
RS01ADD0008A0		DOCUMENTO TECNICO_GEOLOGO_PIDCHEDDA	NO
RS01ADD0009A0		TITOLO_PROPRIETA'_CRI.VA._S.R.L	NO
RS01ADD0010A0		TITOLO_PROPRIETA'_VANIGLIA	NO
RS01ADD0011A0		ATTO_PERMUTA_VANIGLIA_GIUSEPPE-CRI.VA	NO
RS01ADD0012A0		REGISTRAZIONE ATTO PART. 762	NO
RS01ADD0013A0		QUESTIONARIO_DI_CONSULTAZIONE	NO

che con nota prot.10081 DRU del 26.6.2025 sono state avviate da quest'ultimo le consultazioni del Rapporto Ambientale Preliminare ai sensi del comma 2 dell'art.12 del T.U.A, con invito ad esprimersi nei 30 giorni successivi ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente- DAP di Palermo;
- Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;
- ASP Palermo

che con nota assunta al prot.11523 DRU del 22.7.2025, L'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha fatto pervenire il proprio contributo rilevando che il piano particolareggiato in questione è escluso dal rilascio del parere di Compatibilità Idrogeologica e dell'Autorizzazione Idraulica Unica;

che con nota assunta al prot. 11641 DRU del 24.7.2025, l'ASP di Palermo ha fatto pervenir il proprio contributo richiedendo i seguenti chiarimenti: " *la tipologia di attività che verranno svolte all'interno dei due capannoni; 2. le caratteristiche costruttive dei capannoni che dovranno rispettare le indicazione di sicurezza e igiene dei lavoratori ex D. Lgs 81/08; 3. la specifica delle modalità di approvvigionamento idro-potabile e le caratteristiche della rette di distribuzione dell'acqua idro-potabile, delle riserve idriche e della canalizzazione dei reflui, con i relativi elaborati grafici." Le riserve idriche dovranno essere costruite a regola d'arte, con materiali idonei al contatto con acqua destinata al consumo umano, rispettando le indicazioni presenti nella Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 e nel Regolamento Edilizio del Comune di Partinico; 4. la descrizione dettagliata con gli elaborati grafici della rete delle acque meteoriche, in particolare delle vasche di stoccaggio delle acque provenienti dai tetti e delle acque di seconda pioggia nonché la distribuzione delle stesse. Venga, inoltre, chiarito il sistema di pulizia della superficie pavimentata all'interno dei capannoni ed i sistemi di raccolta e trattamento di eventuali sversamenti. In merito al rifacimento della strada comunale Quattro Anelli e delle relative opere di urbanizzazione primaria, venga specificato se verrà realizzata la rete dei sotto-servizi, in particolare le reti idriche e fognarie.*

che con nota assunta al prot. 11818 DRU del 28.7.2025 La Soprintendenza ai Beni Culturali di Palermo ha fatto pervenire il proprio contributo dichiarando che: *"considerando che l'area in oggetto non è interessata da alcun vincolo di natura paesaggistica, Questa Soprintendenza non rilascia parere";*

VISTA la nota prot.12888 del Servizio 2 del DRU del 21.8.2025 indirizzata al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con la quale ,decorsi i termini per la trasmissione dei contributi da parte dei S.C.M.A, nonché quelli per le eventuali deduzioni dell'Autorità Procedente si comunica l'inserimento della documentazione tecnico progettuale nel Portale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la documentazione depositata nel Portale Valutazioni Ambientali costituita da:

N.ro	Data	Tipo documento	Codifica	Descrizione
160980	15/05/2025	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.___	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
160981	21/05/2025	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0002A0.___	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
160982	15/05/2025	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione	RS00OBB0003A0.___	19 - DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE
160983	15/05/2025	27 - Studio Compatibilità Idraulica	RS00OBB0004A0.___	27 - STUDIO COMPATIBILITÀ IDRAULICA
160984	21/05/2025	28 - Studio Invarianza Idraulica	RS00OBB0005A0.___	28 - STUDIO INVARIANZA IDRAULICA
160985	15/05/2025	35 - Relazione tecnica	RS00OBB0006A0.___	35 - RELAZIONE TECNICA
160986	15/05/2025	38 - Rapporto preliminare di Assoggettabilità	RS00OBB0007A0.___	38 - RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ
160987	15/05/2025	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0008A0.___	90 - SHAPE FILES (ZIP)
160988	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		EFFETTO CUMULO
160989	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		SCHEDA VALUTAZIONE
160990	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		ORTOFOTO
160991	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		CTR
160992	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		STRALCIO CARTA GEOLOCGICA
160993	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		VINCOLO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
160994	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		USO DEL SUOLO
160995	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		HABITAT PIANI DI GESTIONE
160996	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		CARTA DISTANZE DA PARCHI E RISERVE
160997	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		SENSIBILITÀ ECOL
160998	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		VALORE ECOLOGICO
160999	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		FRAGILITÀ AMBIENTALE
161000	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		PRESS. ANTROPICA
161001	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		DISSESTI
161002	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		P E R GEOMORFOLOGICA
161003	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		PI
161004	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		RI
161005	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		C. ESONDAZIONE E MANOVRA SCARICO
161006	15/05/2025	15 - Rapporto Preliminare		EFFETTO CUMULO
161007	15/05/2025	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione		PAGAMENTO SPETTANZE GEOLOGO RPA
161008	15/05/2025	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione		PAGAMENTO SPETTANZE ING.
161009	15/05/2025	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione		CONFLITTO INTERESSE GEOLOGO RPA
161010	15/05/2025	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione		CONFLITTO INTERESSE GEOLOGO PISCHEDDA
161011	15/05/2025	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione		PAGAMENTO SPETTANZE GEOLOGO PISCHEDDA
161012	15/05/2025	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione		CARTA IDENTITÀ PISCHEDDA
161013	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TAV. 1 RILIEVO
161014	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TAV. 2 INQUADRAMENTO E VINCOLI
161015	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TAV. 3 ZONIZZAZIONE PLANIVOLUMETRICO
161016	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TAV. 4 VERIFICA STANDARD
161017	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TAV. 5 PROFILI ALTIMETRICI FABBRICATI
161018	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TAV. 6 SCHEMI PLANIMETRICI
161019	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		TAV. 7 IMPIANTI PPA
161020	15/05/2025	29 - Sudio Geologico		RELAZIONE GEOLOGICA TECNICA
161021	15/05/2025	29 - Sudio Geologico		TAV. 1 COROGRAFIA AREA INTERVENTO
161022	15/05/2025	29 - Sudio Geologico		TAV. 2 FASE PRELIMINARE B1 A
161023	15/05/2025	29 - Sudio Geologico		FASE PRELIMINARE B1B
161024	15/05/2025	29 - Sudio Geologico		RELAZIONE GEOFISICA MEDIANTE INDAGINI SISMICHE
161025	15/05/2025	29 - Sudio Geologico		RELAZIONE DELLE INDAGINI PENETROMETRICHE
161026	15/05/2025	29 - Sudio Geologico		TAV. A9 RELAZIONE IDROGEOLOGICA
161027	15/05/2025	35 - Relazione tecnica		A4 RELAZIONE TECNICA IMPIANTI
161028	15/05/2025	99 - Altra Documentazione		TITOLO DI PROPRIETÀ
161029	15/05/2025	99 - Altra Documentazione		TITOLO DI PROPRIETÀ VANIGLIA
161030	15/05/2025	99 - Altra Documentazione		ATTO PERMUTA VANIGLIA CRI.VA
161031	15/05/2025	99 - Altra Documentazione		QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE
161032	15/05/2025	04 - Quietanza Oneri istruttori		QUIETANZA CONTRIBUTO ISTRUTTORIA
161033	15/05/2025	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma		A2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
161034	15/05/2025	99 - Altra Documentazione		TITOLO PROP. PARTICELLA 762

ESAMINATA la documentazione depositata ed in particolare il Rapporto Preliminare Ambientale, di cui verranno riportati in seguito, in corsivo, alcuni contenuti:

La Proposta

"Cartograficamente il sito in oggetto ricade all'interno del Foglio n°594 "Partinico" prodotto dall'I.G.M. in scala 1:50.000, e nel Foglio n°249, quadrante III°, orientamento S.O. "Balestrate", prodotto dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e infine ricade all'interno della sezione n°594130 "Fiume Jato" della Carta Tecnica Regionale della Regione Siciliana, in scala 1:10.000.



Stato di fatto

L'intero appezzamento di terreno di cui ai titoli sopra mensionati ha una superficie catastale di mq. 10.626,00 e una superficie effettiva di rilievo esecutivo con GPS di mq. 10.600mq, ricade interamente in zona D1 del vigente PRG ad eccezione delle particelle 756, 758, 760, 762, 764, per una superficie complessiva di mq 365 che ricadono su sede viaria di previsione del PRG, mentre le particelle 755,757,759,761,763 per un superficie complessiva di 319 mq ricadono sempre in D1 del vigente PRG su cui grava una servitù di passaggio di sottoservizi di una condotta idrica per come di seguito schematicamente rappresentato, rinviando alla più ampia e dettagliata riproduzione grafica degli elaborati progettuali di cui si compone il PPA e si trova in zona periferica sud-ovest di Partinico nella zona industriale raggiungibile mediante la S.S 113 PartinicoAlcamo, direzione Alcamo. Il sito riguarda un appezzamento di terreno censito al catasto del comune di Partinico al foglio n.98 - particelle n. 142, 339, 340, 755, 756, 757, 758, 759, 981, 983, 985, 107, 139, 140, 760, 761, 762, 763, 764. La zona è servita da illuminazione pubblica, caditoie per la raccolta di acque piovane, parcheggi, area a verde etc.

Il Piano

L'intervento proposto prevede due lotti, ben distinti, aventi ognuno accesso diretto dalla strada di uso pubblico che costeggia il sito oggetto di intervento. Ogni lotto sarà delimitato da apposita muratura di confine, che in parte svolge anche le funzioni di contenimento, ciò al fine di regolarizzare l'area di sedime degli impianti edilizi, atteso che, l'andamento del profilo di terreno, presenta una pendenza costante, in direzione nord-est/sud-ovest del 6,0 %. Sopra la muratura di confine dell'altezza media di 2,00 mt verrà posta apposita recinzione metallica del tipo "Orsogrill" o similari. Per la realizzazione dei muri di confine e recinzione sarà evitato il più possibile sbancamenti eccessivi, per mantenere approssimativamente l'andamento originario del terreno. In particolare, la suddivisione fisica dei due lotti, del terreno oggetto di intervento, si realizzerà con un muro di confine, mentre verrà realizzato un muro di contenimento in entrambi i lotti a ridosso dei lotti edificatori e collegati mediante una rampa per il collegamento della parte bassa del lotto dove è individuata l'ingresso al lotto a quota 0,00 m e la parte più alta del lotto posta a quota 4,50 m rispetto alla strada comunale e d'ingresso ai lotti. Per ciascun lotto è stata prevista una comoda viabilità interna, che seguirà, per quanto possibile, l'andamento originario del terreno, rispettando comunque le quote principali di ingresso ai lotti quote altimetriche della strada Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) a supporto della Verifica di Assoggettabilità a VAS (Art. 12) GEOINGEGNERIA S. E T. S.R.L. Dott. Geol. Antonino Cacioppo Via G. Marconi n,127 Castellammare del Golfo (TP) Tel. 328.4911173 - geoingegneriasrls@gmail.com 33 di uso pubblico nei punti di ingresso e la quota 0,00 di ogni impianto edilizio. La viabilità interna è inserita perfettamente nei due lotti, ed è collegata perfettamente ai parcheggi pubblici e privati. All'interno della delimitazione dell'area edificabile, posta a distanze imposte dal PRG, 20 mt dalle strade pubbliche e/o di uso pubblico e 5 metri dai confini di proprietà e dei lotti, verranno realizzati gli impianti edilizi nei limiti volumetrici di cui alle NTA del PPA di cui la presente. Ogni lotto è circondato da fasce importanti di verde privato, in modo da minimizzare gli impatti degli impianti edilizi, che in ogni caso sono posti a distanza dei 20 mt dalla viabilità pubblica e/o di uso pubblico e oltre i 5 mt dai confini di proprietà e di lotto. Tutte le aree esterne per viabilità e parcheggi saranno pavimentate in conglomerato cementizio o in pavimentazione del tipo autobloccante in cls, e saranno poste opportune caditoie e/o griglie di intercettazione acque meteoriche per essere trattate come descritto negli elaborati specifici degli impianti, mediante impianto di trattamento in continuo. Sul profilo costruttivo, gli impianti edilizi verranno realizzati, preferibilmente, con struttura di tipo prefabbricata in calcestruzzo precompresso, formato da pilastri, travi principali, travi secondarie e solaio in C.A.P. Le strutture saranno ancorate alla fondazione mediante plinti con innesto/collegamento per i vari pilastri, che poggiera su vespaio di pietrame a secco ben costipato. La tipologia edilizia sarà quella tipica degli impianti di tipo "capannone", e sempre nei limiti delle NTA del PPA e dei relativi parametri edilizi, potranno essere realizzati capannoni di monopiano ovvero multipiano. Si rinvia agli elaborati

grafici dove sono stati riportati due profili tipo dei capannoni monopiano.

Il dimensionamento del piano si è fatto partendo dalla superficie territoriale pari a mq. 10.261,00 mq decurta dalla superficie che ricade sulla fascia di rispetto dell' E.S.A (Ente Sviluppo Agricolo) pari a mq. 319,00 che sarà lasciata a verde, otteniamo una superficie territoriale pari a mq. 9.942,00 da cui è stata ricavata la superficie fondiaria al netto delle aree da destinare a spazi pubblici, per come richieste dall'art. 30 comma 11 L.R. 19/2020 pari a mq. 1000,00. Dalla superficie territoriale detraendo le aree relative agli spazi pubblici, suddivise per ciascun lotto, sono stati determinati i due lotti del PPA, facendoli coincidere con le proprietà dei singoli proponenti. Quindi si è proceduto a fissare la superficie coperte indicative e non prescrittive per ciascun lotto, pari a mq. 1000,00 per il lotto 1 e mq 800,00 per il lotto 2 e sono state eseguite le verifiche come di seguito riporta, conformemente all'art. 16 delle NTA e al DM 1444/68.

VISTA la disamina proposta dal RAP delle relazioni, coerenze e potenziali interferenze tra il Piano in oggetto e gli atti di pianificazione alle diverse scale territoriali, diffusamente descritte, che si riporteranno in seguito, in sintesi, ricavate dal RAP ;

PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA DELLA REGIONE SICILIANA

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

L'area in oggetto ricade all'interno della zonizzazione "Zona Aree Industriale IT 1914". Inoltre, per quanto concerne la realizzazione di un complesso insediativo produttivo, esso non rientra tra i progetti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale nonché a quelli che necessitano di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'impatto atteso in atmosfera è opportuno precisare che la realizzazione di un complesso insediativo di tipo produttivo come quello previsto in oggetto, posto all'interno del complesso insediativo produttivo in particolare nella Z.T.O D1 del P.R.G del comune di Partinico, si inserisce in un più ampio ambito urbanistico, già ben infrastrutturato in termini di viabilità e illuminazione pubblica, e dove sono presenti altre attività produttive già operanti nel settore produttivo/industriale in genere. Pertanto, in relazione alla dimensione e alla tipologia di insediamento produttivo proposto, si esclude nel complesso un peggioramento delle emissioni in atmosfera rispetto alle condizioni attuali.

PIANO INTEGRATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Il sito oggetto di interesse localizzato in C/da Bosco Falconeria-Campo in territorio del Comune di Partinico (PA), è facilmente raggiungibile percorrendo la S.S. 113 in direzione Alcamo superato lo svincolo ValguarneraGrisì, dal quale proseguendo per altri 250 m circa ed imboccando sulla sinistra la strada Comunale che collega la SS 113 alla SP 39, si arriva all'area industriale di Partinico. Il presente PDL per la realizzazione di un complesso insediativo industriale, sito in Partinico in C/da Bosco Falconeria-Campo, non comporterà interferenze con la rete stradale e autostradale e con la rete ferroviaria. Per tale motivo, non si riscontrano interferenze tra il progetto e gli interventi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE SICILIANA

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

L'area interessata dal PDL in oggetto per la realizzazione di un complesso insediativo di tipo industriale, localizzato in C.da Bosco Falconeria-Campo nel territorio comunale di Partinico (PA), ricade, secondo quanto riportato dal PTA, in un'area definita dei "Bacini Principali" denominata Bacino Idrografico Jato (R19043). Il sito di interesse non ricade all'interno di aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento di cui alla parte III titolo III capo I del D.Lgs 152/06. Il sito ricade esclusivamente all'interno dell'area sensibile (ai sensi dell'art.91 D.Lgs 152/2006) di Castellammare del Golfo, in particolare nell'area indicata come Bacino Drenante; tuttavia, il PDL in oggetto risulta compatibile con il PTA regionale in quanto non prevede alcuna interazione significativa con l'ambiente idrico, i corpi idrici superficiali (fluviali e lacustri) e sotterranei previsti dal Piano. Anche i principali elementi idrici rappresentati dal fiume Jato e dal Lago Poma risultano distanti e non interferenti con l'area di progetto.

PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Quanto previsto nel sito di interesse risulta compatibile con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia in quanto non prevede alcuna interazione e/o interferenza con l'ambiente idrico. Nell'area infatti non sono R19043 SITO DI INTERESSE Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) a supporto della Verifica di Assoggettabilità a VAS (Art. 12) GEOINGEGNERIA S. E T. S.R.L. Dott. Geol. Antonino Cacioppo Via G. Marconi n,127 Castellammare del Golfo (TP) Tel. 328.4911173 - geoingegneriasrls@gmail.com 50 presenti sorgenti o corsi d'acqua censiti e le falde idriche non risultano interferire direttamente con l'area considerata. In questo ciclo di pianificazione, come precedentemente riportato, restano confermate le aree sensibili ai sensi della direttiva 91/271/CEE, pertanto la zona rientra all'interno del più vasto Bacino Drenante di Castellammare del Golfo sotteso alla cosiddetta area sensibile di Castellammare del Golfo, così come riportato nei precedenti cicli di pianificazione. L'istituzione della suddetta area sensibile fa riferimento all'ordinanza n. 65/TCI del 16/09/2003 del Vice Commissario della Regione Siciliana per l'attuazione degli interventi diretti a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee, per l'area di Castellammare del Golfo. L'aggiornamento del piano, mette in correlazione i corpi idrici superficiali con le aree protette. I risultati di questa attività sono riportati in apposite tabelle mostranti il numero, il codice e il nome dei corpi idrici ricadenti nelle rispettive aree sensibili e nel bacino drenante, tuttavia si specifica che il sito in oggetto non interferisce direttamente e/o indirettamente con l'area sensibile e con nessun corpo idrico presente nel bacino drenante. Come si evince dall'analisi delle relative cartografie tematiche riportate dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, 3° ciclo di pianificazione - adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con la Delibera n.1 del 07/04/2021 si evince che il sito in oggetto ricade nell'area del Bacino denominata Bacino Idrografico F. Jato come evidenziato dallo stralcio della Tav.A1 - Carta dei Bacini Idrografici, dei Corpi Idrici Superficiali e delle Stazioni di monitoraggio. Il sito di progetto non interferisce direttamente e/o indirettamente con il reticolo idrografico né sullo stato ecologico e chimico dei corpi idrici considerati, così come evidenziabile dagli stralci delle Tav.A4 - Carta dello Stato Ecologico dei Corpi Idrici Superficiali e Tav.A5 Carta dello Stato Chimico dei Corpi Idrici Superficiali. Per quanto concerne i corpi idrici sotterranei, si specifica che il sito non intercetta nessun corpo idrico sotterraneo né influenza lo stato quantitativo e chimico dei corpi idrici sotterranei, così come si evince dagli stralci della Tav.B1 - Carta dei Corpi Idrici Sotterranei e delle Stazioni di Monitoraggio, della Tav.B3 - Carta dello Stato quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei e della Tav.B4 - Carta dello Stato Chimico dei Corpi Idrici Sotterranei. Infine, per quanto riguarda l'individuazione delle aree protette si riportano gli stralci delle tavole Tav.C1a - Carta designate per la Protezione di Habitat e Specie (SIC e SPS, Vita dei Pesci e Vita dei Molluschi), delle Aree Sensibili e delle Aree Vulnerabili ai Nitrati, Tav.C1b - Carta delle Aree Protette (di cui al D.P.R. 11 marzo 1968, al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Art. 102 del T.U. n. 1775/33) e delle Acque destinate alla Balneazione (ai sensi della Direttiva 2006/7/CE), Tav.C2 - Carta dei Corpi Idrici Superficiali e delle Aree Protette associate e infine Tav.C3 - Carta dei Corpi Idrici Sotterranei e delle Aree Protette associate, si evince come il sito ricade esclusivamente all'interno dell'area sensibile (ai sensi dell'art.91 D.Lgs 152/2006), Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) a supporto della Verifica di Assoggettabilità a VAS (Art. 12) GEOINGEGNERIA S. E T. S.R.L. Dott. Geol. Antonino Cacioppo Via G. Marconi n,127 Castellammare del Golfo (TP) Tel. 328.4911173 -

geoingegneriasrls@gmail.com 52 come precedentemente già specificato, senza intercettare le altre componenti idriche sotterrane e superficiali censite, escludendo dunque interferenze con aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano (art. 7 della 2000/60/CE), Acque di balneazione ai sensi della Direttiva 2006/7/CEE, Acque a specifica destinazione (acque idonee alla vita dei pesci, acque destinate alla vita dei molluschi), Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, Rete Natura 2000 (SIC, ZSC E ZPS). Di seguito vengono riportati gli stralci delle tavole tematiche precedentemente trattate con specifica attenzione all'area di intervento e alle condizioni al contorno.

PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Sulla base di quanto riportato in precedenza, è possibile evidenziare che il sito di progetto, interessato da quanto previsto in oggetto al presente elaborato, localizzato in C.da Bosco Falconeria-Campo nel territorio comunale di Partinico (PA), non risulta interferire con il Piano Regionale delle Bonifiche e delle Aree Inquinate, non ricadendo all'interno di Siti di Interesse Nazionale (S.I.N.) e di siti inquinati come in precedenza evidenziato.

PIANO FAUNISTICO VENATORIO

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Per quanto concerne l'analisi della compatibilità dell'area in oggetto, relativa al PDL, per la realizzazione di un complesso insediativo produttivo, sito in Partinico in contrada Bosco Falconeria-Campo, in relazione alla sua posizione geografica rispetto alle principali rotte migratrici, è possibile evidenziare come l'area di sito ricade in una porzione di territorio regionale interessata dalla presenza di una delle rotte migratorie principali che si sviluppa lungo una delle direttrici costiera dell'isola, in prossimità della confluenza con una rotta che dall'area di costa si inoltre verso l'entroterra siciliano; tale condizione è riportata dal precedente stralcio della Mappa della Principali Rotte Migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018. Per tale indicazione, sebbene si ravveda una interferenza tra il sito in oggetto e la rotta migratoria, va debitamente tenuta in considerazione l'incertezza cartografica della mappa a scala regionale e la relativa mancanza di specifiche cartografie di dettaglio o a scala locale. Inoltre, è altrettanto ragionevole presupporre che il possibile flusso migratorio sia presumibilmente direzionato verso i siti protetti diffusamente presenti nel territorio, ma non nell'area di interesse, piuttosto che in direzione del sito in oggetto localizzato in un'area già urbanizzata e antropizzata nel comune di Partinico. Questo in virtù del fatto che i volatili, in particolar modo gli uccelli migratori, possiedono una notevole capacità di memorizzazione delle rotte e delle aree idonee a soste, abbeveraggio o svernamento. Al fine di approfondire la tematica, è stata effettuata l'analisi territoriale dell'apposita cartografia degli Abiti Territoriali di Caccia, e nello specifico dall'analisi dell'ATC PA1, redatta dalla Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura - Sevizio VII - Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Faunistico, Programmazione e Gestione dell'Attività Venatoria unitamente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) - Laboratorio di Zoologia Applicata. L'analisi, come evidenziato nello stralcio a seguire, mostra che il sito di progetto non ricade e non interferisce con siti protetti SIC e ZPS, riserve naturali, demani forestali non coincidenti con istituti di protezione, con aree soggette a divieto di esercizio venatorio – ARTA (DDG 442 – 10/08/2012) o sito Natura 2000 non sottoposto a V.Inc.A..
La porzione di territorio in cui ricade il progetto prospicente la strada statale SS113, non ricade inoltre in "Aree soggette a divieto di esercizio venatorio – LN 157/92 (art. 21)" come riportato dalla suddetta carta e risulta al di fuori delle aree di rifugio della fauna selvatica e non è interessata né prossima ad oasi naturalistiche inserite nell'elenco ufficiale delle aree protette approvato con Decreto 27 aprile 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le previsioni di piano non interferiscono dunque con la normativa ordinatoria del Piano Faunistico Regionale.

RETE NATURA 2000

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Come evidenziato dalle analisi cartografiche eseguite attraverso l'utilizzo del Geoportale della Regione Siciliana e del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente, l'area in oggetto risulta esterna alle perimetrazioni dei siti individuati appartenenti alla rete Natura 2000; il sito oggetto di intervento non risulta infatti intercettare alcuna perimetrazione riferita a siti protetti, i quali si localizzano ben oltre i 5 km dal sito in oggetto come descritto nell'analisi per singola aree Natura 2000. In particolare, da un'analisi ad ampio raggio come evidenziato dalla precedente immagine, le aree protette maggiormente vicine al sito in oggetto, presentano distanze variabili. Per quanto concerne i siti maggiormente vicini, si riporta un elenco a seguire, con evidenza della tipologia di sito protetto considerato e della relativa distanza con l'area di progetto, riferita al punto più vicino riscontrato.

AREE ISCRITTE ALL'ELENCO UFFICIALE AREE PROTETTE (EUAP)

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE
L'analisi della compatibilità e delle interferenze in riferimento alle aree protette iscritte all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP) mostra che il sito di interesse non ricade all'interno delle perimetrazioni delle aree protette iscritte nell'elenco ufficiale o aree EUAP. Analizzando le distanze tra il sito di interesse e le EUAP più vicine, si osserva che, l'area di interesse si trova a circa 9,3 km in direzione NE rispetto alla Riserva Naturale Bosco di Alcamo (cod. EUAP0371). Pertanto, è possibile affermare che non esistono interferenze tra quanto previsto dal progetto in oggetto e le aree protette iscritte all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP).

IMPORTANT BIRD AND BIODVERSITY AREAS (IBA)

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE
In particolare, dall'analisi ad ampio raggio, si riscontra la presenza della sola I.B.A. n°155 - "Monte Pecoraro e Pizzo Cirina", localizzata ad una distanza di oltre 10 km in direzione nord est rispetto al sito di interesse. L'area in oggetto dunque non ricade all'interno della perimetrazione relativa alle Important Bird And Biodiversity Areas; inoltre sulla base delle caratteristiche tipologiche del progetto in essere, esso non risulta interferente, né direttamente né indirettamente con specifiche aree di importanza avifaunistica.

PIANO DI TUTELA DEL PATRIMONIO GEOLOGICO (GEOSITI)

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE
L'area di interesse risulta esterna alla perimetrazione delle aree e/o dei siti censiti all'interno del catalogo regionale dei Geositi e non risulta pertanto soggetta alle specifiche norme di disciplina per la tutela di tali siti. Infatti, ampliando il raggio di indagine, i Geositi più prossimi all'area considerata si riscontrano oltre i 4 km come evidenziato dall'elenco e dallo stralcio cartografico riportati a seguire: • Geosito cod: NAT-9AL-0286 – TRAVERTINO DELLA CAVA CAPUCCINI, sito di importanza speleologica con grado interesse regionale e distante dal sito considerato circa 8,7 km; • Geosito cod: NAT-6BL-4850 – SISTEMA DELLE FALESIE PLEISTOCENICHE DI BALESTRATE, sito di importanza speleologica, con grado di interesse regionale e distante dal sito considerato circa 7 km; Quindi, sulla base delle distanze precedentemente riportate, è possibile affermare che non esistono interferenze tra il patrimonio geologico siciliano (Geositi) e il sito in oggetto.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR)
ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Relativamente alla tutela dei beni paesaggistici, l'area di interesse risulta esterna alla perimetrazione riferita alle aree tutelate (ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/04), in particolare ubicata a una distanza di circa 370 m in direzione ovest rispetto al perimetro del sito di interesse. Pertanto anche da questo punto di vista la realizzazione di un complesso insediativo produttivo, sito in Partinico, C/Da Bosco Falconeria-Campo non risulta in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/04.

RETE ECOLOGICA SICILIANA

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Nelle aree occupate dal sito in oggetto non sono stati riscontrati Habitat censiti dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE; inoltre il PDL per la realizzazione di un complesso insediativo di tipo produttivo, sito in Partinico in C/da Bosco Falconeria-Campo non risulta in contrasto con la destinazione urbanistica dell'area né influisce negativamente, sulle zone tutelate SIC-ZSC, ZPS e Aree Naturali protette, poste peraltro esterne all'area di interesse, come specificato nei capitoli precedenti. L'area di intervento ricade inoltre al di fuori dagli elementi censiti per la rete ecologica regionale. Difatti, il PDL in oggetto non interferirà in modo negativo con la qualità dell'ambiente, con la capacità di rigenerazione delle risorse ambientali, con la capacità di carico dell'ambiente naturale del corridoio diffuso. In particolare non si avranno interferenze negative con l'ambiente, in quanto:

- *Non si prevede utilizzo di materiali e sostanze tali da provocare rischio di incidenti;*
- *Non si prevede in questa fase consumo e/o uso di risorse naturali;*
- *Non risulta interferire con habitat e/o specie censite.*

Risultano inoltre nulle le interferenze di quanto in progetto con eventuali specie, in particolare per l'avifauna, considerata la tipologia di quanto previsto in oggetto. In base agli studi effettuati le modificazioni indotte sull'area vasta dalla realizzazione di un complesso di tipo insediativo produttivo, sito in Partinico in C/da Bosco Falconeria - Campo, non genera interferenze o incidenze significative sulle componenti biotiche di rilievo, né risulta interferire con la coerenza ecologica delle aree circostanti. In definitiva, il progetto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali. Pertanto, in considerazione degli argomentati precedentemente trattati e in relazione a quanto previsto dalla rete ecologica siciliana, non si ravvedono interferenze tra quanto previsto in oggetto al presente elaborato e gli elementi che compongono la rete ecologica siciliana, così come non sono stati individuati interferenze con habitat rilevanti, tutelati e/o censiti negli elenchi di aree protette, né con la risorsa faunistica.

PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIANA (P.A.I.)

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

L'area di interesse, come riportato in precedenza, ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Jato (043). A seguito della consultazione e dall'analisi cartografica di quanto riportato dal "Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico", si evince per quanto concerne la pericolosità ed il rischio correlati agli aspetti idraulici che l'area di interesse:

- *Non rientra tra le aree a Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione così come si evince dalla Carta della Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione N°02 per il Comune di Partinico, in scala 1:10.000.*
- *Non rientra tra le aree a Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione così come si evince dalla Carta del Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione N°02 per il Comune di Partinico, in scala 1:10.000.*
- *Non rientra tra le aree di esondazione per manovra scarico e ipotetico collasso dello sbarramento Poma così come si evince dalla Carta delle Aree di Esondazione per Manovra di Scarico e Ipotetico Collasso dello Sbarramento Poma N° 02 per il comune di Partinico, in scala 1.10.000.*

Pertanto in ottemperanza al D.PR. 20 settembre 2006 "Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Jato", pubblicato in G.U.R.S. n.53 del 17.11.2006, sulla individuazione delle aree a "Rischio di dissesto idrogeologico", si sottolinea che il sito in questione non ricade direttamente all'interno della perimetrazione riferita alle aree soggette a Pericolosità e Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione, né in siti di attenzione. Dal punto di vista dei dissesti che caratterizzano l'area e delle conseguenti condizioni di Pericolosità e di Rischio Geomorfologico che ne derivano, si evidenzia, secondo quanto riportato dalla "Approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Jato", approvato con D.S.G. n.20 del 20.09.2006, pubblicato in G.U.R.S. n°53 del 17.11.2006, che l'area oggetto di intervento:

- *Non risulta interessata da Dissesti, così come si evince dalla Carta dei Dissesti N° 02 per i Comuni di Balestrate-Partinico, in scala 1:10.000.*
- *Non ricade all'interno della perimetrazione di aree a Pericolosità e Rischio geomorfologico, così come si evince dalla Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico N°02 per i Comuni di BalestratePartinico, in scala 1:10.000.;*

*Pertanto in ottemperanza al Decreto ARTA 298/41 del 04/07/2000 e successivo D.S.G. n.20 del 20.09.2006, pubblicato in G.U.R.S. n°53 del 17.11.2006, "Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Jato", sulla individuazione delle aree a "Rischio di dissesto idrogeologico**", si sottolinea che il sito in questione non presenta problematiche sotto l'aspetto geomorfologico, non ricadendo direttamente in aree soggette a Pericolosità e Rischio, come sottolineato in precedenza.***

VINCOLO IDROGEOLOGICO

ANALISI DELLA COMPATIBILITA'E DELLE INTERFERENZE

Come riportato nei precedenti paragrafi, l'area di interesse non ricade all'interno di perimetrazioni relative ad aree a Rischio e/o Pericolosità Idraulica per Fenomeni di Esondazione né risulta interessata da Dissesti e/o rientra in aree a Pericolosità e Rischio dal punto di vista geomorfologico, come si evince dalle carte P.A.I. riportate in precedenza. Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico, vero e proprio, dall'analisi delle relative cartografie, si osserva che il sito in oggetto, non ricade in area assoggettata al vincolo idrogeologico istituito con il R.D.L. 30/12.1923 n.3267 e con R.D. n.1126 del 16.05.1926 come evidenziato dalla specifica Carta del Vincolo Idrogeologico in allegato al presente studio e dal relativo stralcio riportato in seguito.

PIANO FORESTALE REGIONALE

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Dall'analisi delle relative cartografie tematiche sovrapposte all'area interessata dalla realizzazione di un complesso di tipo insediativo produttivo, sito in Partinico in C/da Bosco Falconeria-Campo, si evince che l'area di progetto risulta distante oltre 700 m in direzione Est rispetto ad aree indicate come "Bosco ai sensi L.R. 16/96 art. 4" e Bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227 (abrogato dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 34 del 2018). Pertanto le opere di progetto, non produrranno interferenze con la componente boschiva/forestale.

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Il Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Sicilia è stato elaborato utilizzando come fonte dei dati per le relative cartografie, le mappe dei bacini idrografici P.A.I. della Regione Siciliana, interpolate con i dati del Distretto Idrografico della Sicilia (2020). Dall'analisi delle mappe di pericolosità di alluvioni, come riportato nell'Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del rischio di alluvione redatto ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 49/2010 attuativo della Dir. 2007/60/CE – II ciclo di gestione (2021-2027), si riscontra che il sito di interesse:

• Non ricade all'interno di aree a potenziale rischio significativo di alluvione come evidenziato dall'Allegato 1 – Mappa APSFR – II ciclo PRGA; • Non ricade all'interno di aree con scenari ad elevata probabilità di alluvione – P3 (Tr=50 anni) come evidenziato dall'Allegato 2 – Mappa di Pericolosità Tr50 – II ciclo PRGA e dall'Allegato 5 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) Tr50;

• Non ricade all'interno di aree con scenari a media probabilità di alluvione – P2 (Tr=100 anni) come evidenziato dall'Allegato 3 – Mappa di Pericolosità Tr100 – II ciclo PRGA (agg. 2021) e dall'Allegato 6 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) Tr100;

• Non ricade all'interno di aree con scenari a bassa probabilità di alluvione – P1 (Tr=300 anni) come evidenziato dall'Allegato 4 – Mappa di Pericolosità Tr300 – II ciclo PRGA (agg. 2021) e dall'Allegato 7 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) Tr300;

• Non ricade all'interno di aree a potenziale rischio significativo di alluvione come evidenziato dall'Allegato 8 – Mappa Rischio Alluvioni – II ciclo PGRA.

Inoltre, l'area interessata dal sito di intervento non rientra tra le aree soggette alle piene lampo mentre ricade in aree del PGRA soggette al cambiamento climatico "elevato".

PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI (PRGA)

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

In assenza di studi idrogeologici puntuali, le determinazioni adottate dal PRGA sono improntate a criteri meramente geometrici; per quanto concerne il sito in oggetto, è servito dalla rete idrica comunale la cui linea principale passa lungo la strada provinciale contigua all'area di progetto; inoltre esso non interferisce con Zone di Riserva individuate con il PRGA, né con Zone di Protezione sia esse riferite al vincolo di 1 km intorno all'opera di presa di pozzi e sorgenti, altresì al vincolo legato alle fasce di rispetto di 150 m in destra e sinistra idraulica dei corsi d'acqua e il territorio compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di delimitazione degli invasi. • Tuttavia si specifica che le particelle 759, 761 e 763 che ricadono su fascia di rispetto del Consorzio di Bonifica Palermo 2. Le superfici di tali particelle sono pari a soli 193,00 mq. Al fine di evitare interferenze con tali aree nello sviluppo del piano in esame, dette particelle verranno lasciate a verde e da esse sarà rispettata ulteriore fascia di rispetto di 2,80 m dal confine delle particelle, in via precauzionale.

CLASSIFICAZIONE SISMICA

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

L'area oggetto di interesse, secondo la classificazione sopra esposta, ricadente all'interno del territorio comunale di Partinico, si inserisce interamente in zona sismica 2 – ovvero in "Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti". Il territorio risulta difatti sottoposto a "Vincolo sismico" (Legge n.64/74 - Legge n.1086/71 e relative norme tecniche); ciò determina limitazioni nella attività edilizia ed urbanistica ed è necessaria l'acquisizione preventiva dell'autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, pertanto bisognerà attenersi alla normativa sismica di riferimento, progettando ogni opera in maniera da prevedere le azioni sismiche.

PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA DI PREVISIONE, PREVENZIONE,E LOTTA ATTIVA PER LA DIFESA DELLA VEGETAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

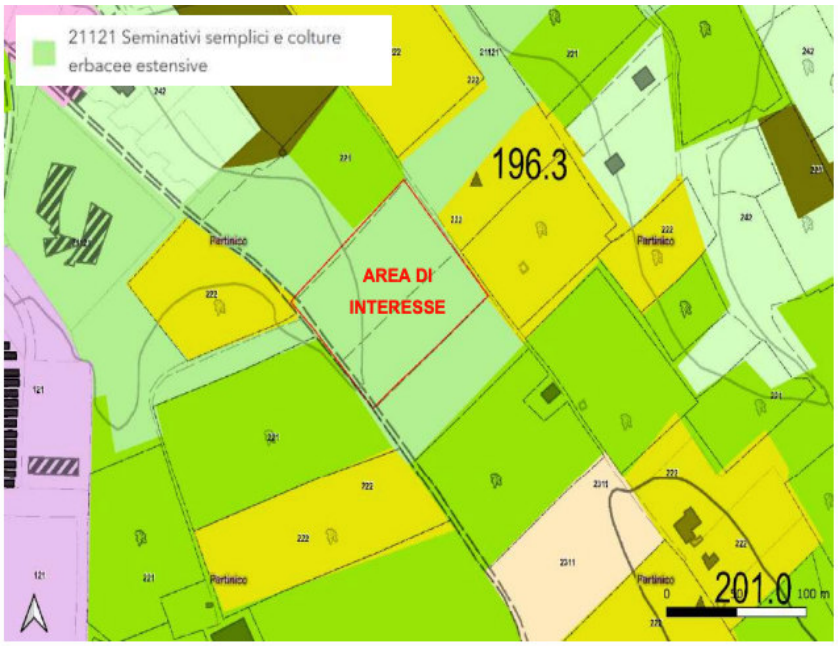
ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Sulla base delle valutazioni ed analisi del Piano Antincendio Regionale, redatto ai sensi della legge regionale n. 16/1996 e della legge-quadro n. 353 del 21 novembre 2000, dell'Aggiornamento del Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi - Anno 2020 e dall'analisi Carta Operativa delle Aree a Rischio Incendio del territorio siciliano con obiettivo la riduzione della superficie media percorsa dal fuoco per incendio, si evince che l'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nella Classe con indice di rischio incendio valutato come Molto Basso.

USO DEL SUOLO E INDICE DI DESERTIFICAZIONE

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Per quanto riguarda l'uso del suolo, dall'analisi della relativa Carta dell'Uso del Suolo – Corine Land Cover, consultabile dal relativo portale S.I.T.R. della Regione Siciliana, si rileva che l'area interessata dalla richiesta di modifica dello strumento urbanistico si inserisce in una matrice caratterizzata dalle seguenti categorie di uso del suolo: 21121 Seminativi semplici e colture erbacee estensive.Nel presente elaborato, per quanto attinente alla componente suolo, si è fatto riferimento, oltre a quanto riportato dalla Carte dell'Uso del Suolo, al reale stato dei luoghi fotografato in fase di indagini e sopralluoghi. Sulla base dei rilievi e dei sopralluoghi effettuati sui luoghi, si denota una reale corrispondenza tra lo stato dei luoghi riscontrato rispetto alla corrispondente annotazione riportata nella predetta Carta dell'Uso del Suolo CORINE LAND COVER.



Stralcio Carta dell'Uso del Suolo C.L.C. su C.T.R. con evidenza dell'area interessata dal progetto

L'elaborazione del piano è stata effettuata tenendo conto che, come stabilito dalla direttiva 2000/60, la lotta alla siccità va affrontata in maniera integrata nell'ambito dell'azione complessiva di tutela e gestione delle risorse idriche. In tal senso il Piano di gestione del distretto costituisce lo strumento con cui sono individuate una serie di misure di governance della risorsa idrica finalizzate ad assicurare l'equilibrio tra la disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento e i fabbisogni per i diversi usi. Tutto ciò in un contesto di sostenibilità ambientale, economica e sociale, nel rispetto dei citati criteri e obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60 e dal D. lgs 152/2006 anche in relazione ai fenomeni di siccità e agli scenari di cambiamento climatico. In questo senso le azioni individuate nel presente Piano costituiscono attuazione delle misure di gestione delle risorse idriche individuate nel Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia. Per quanto riguarda la sensibilità alla desertificazione è stata tenuta in considerazione la "Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione" elaborata con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico ex art. 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8. È ormai comunemente accettata la distinzione fra siccità, aridità e desertificazione (Yevjevich et al., 1983). Mentre il termine "inaridimento" si riferisce ad una progressiva trasformazione climatica dovuta al permanere di scarse precipitazioni annuali o stagionali, ed il termine "desertificazione" indica un processo lento e in qualche modo irreversibile di riduzione o distruzione del potenziale biologico del suolo, legato a diversi fattori come il clima, le proprietà del suolo e soprattutto le attività umane; infine, il termine "siccità" viene correttamente utilizzato per definire il fenomeno naturale temporaneo e casuale di riduzione significativa, di non breve durata e su una rilevante estensione spaziale, della disponibilità idrica rispetto ai valori che possono considerarsi "normali" per la regione in esame. Tale riduzione può essere descritta da una o più variabili idrometeorologiche: innanzitutto precipitazione (che è di gran lunga la più rappresentativa e la più frequentemente considerata), temperatura, deflusso superficiale e sotterraneo, e anche livello dei laghi e degli acquiferi.
Per quanto riguarda il consumo di suolo, si rammenta che l'intervento proposto prevede all'interno del sito la suddivisione dell'area oggetto di intervento in due lotti. Il lotto di terreno oggetto di intervento ha una superficie effettiva di mq. 10.264,00. Il dimensionamento del piano si è fatto partendo dalla superficie territoriale pari a mq. 10.264,00 da cui è stata ricavata la superficie fondiaria al netto delle aree da destinare a spazi pubblici. Dalla superficie territoriale detraendo le aree relative agli spazi pubblici, suddivise per ciascun lotto, sono stati determinati i due lotti del PPA, facendoli coincidere con le proprietà dei singoli proponenti. Tabella dimensionamento e verifica parametri e standard urbanistici del PPA

	LOTTO 1 Fg. 98 p.lle 107, 139, 140, 761,763,761	LOTTO 2 Fg. 98 p.lle 142, 339, 340, 981, 983, 985, 757-755	TOTALE
SUPERFICIE TERRITORIALE PPA	5.638,00 mq	4.623,00 mq	10.261,00 mq
1. AREA PER SPAZI PUBBLICI ART. 30 C 11 L.R. 19/2020;	563,80 mq	462,30 mq	1.026,10 mq
SUPERFICIE FONDIARIA	5.075,00 mq	4.160,70 mq	9.235,70 mq
VOLUME FONDIARIO INDICE FONDIARIO 1,50 MC/MQ	7.612,50 mc	6.241,05 mc	13.853,55 mc
SUPERFICIE COPERTA	1000,00 mq	800,00 mq	1.800,00 mq
RAPPORTO DI COPERTURA	0,20	0,20	0,20
SUPERFICIE SCOPERTA	3.900,50 mq	3.247,30 mq	7.147,00 mq

GEOINGEGNERIA S. E T. S.R.L.
Dott. Geol. Antonino Cacioppo
Via G. Marconi n,127 Castellammare del Golfo (TP)
Tel. 328.4911173 - geoingegneriasrls@gmail.com

AREA A VERDE PRIVATO	470,00 mq	200,00 mq	563,80 mq
AREA A PARCHEGGIO PRIVATO	390,00 mq	150,00 mq	462,30 mq

Si specifica che saranno evitati il più possibile sbancamenti eccessivi, per mantenere approssimativamente l'andamento originario del terreno, con i giusti assestamenti di quota per effettuare gli accessi da strade comunali, che sono a quota sopraelevata rispetto al sito oggetto di intervento. Per ciascun lotto è stata prevista una comoda viabilità interna, che seguirà, l'andamento orografico del terreno, rispettando comunque le quote principali di ingresso ai lotti quote altimetriche della strada di suo pubblico nei punti di ingresso e la quota 0,00 di ogni impianto edilizio. Per la realizzazione del Progetto si prevede il completo riutilizzo all'interno dell'aree di intervento dei materiali scavati. In particolare, verranno effettuati scavo di sbancamento con l'asportazione del terreno vegetale per una profondità media di circa 50 cm, nonché, scavi per la realizzazione delle opere di fondazione e sotto servizi. Il terreno ottenuto dagli scavi verrà impiegato per le operazioni di rinterro ed innalzamento dei piazzali e strade, il raggiungimento delle quote di progetto e la sagomatura. Ne deriva, pertanto, che in merito alle possibilità di riutilizzo del materiale all'esterno del sito di origine non hanno effetti pratici per l'intervento in progetto, in quanto tutto il materiale di scavo sarà totalmente riutilizzato in sito.

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

Il Comune di Partinico non risulta dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, tuttavia dall'analisi delle tabelle riferite alla classificazione acustica del territorio prevista dal DPCM 14/11/97, l'area interessata dal PDL ricadente in Z.T.O. "D1 - Zona territoriale omogenea a destinazione per Attività Industriali ed Artigianali insalubri" secondo il P.R.G. di Partinico, è ascrivibile alla classe III – aree di tipo misto". Pertanto, sulla base della tipologia di intervento, esso risulta compatibile sotto l'aspetto normativo acustico di cui al DPCM 14/11/1997.

PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI PARTINICO

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' E DELLE INTERFERENZE

L'area su cui è previsto l'intervento progettuale non è soggetta a vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici, di cui al D.lgs. 42/2004 e s.m.i., ed al Piano Paesaggistico, non ricade in zone individuate dalla L.R. n. 78/76, non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 e s.m.i., non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria, non è un'area di attenzione e non ricade nell'ambito di siti con pericolosità geologica ed idraulica né in aree interessate da rischio idrogeologico (R1, R2, R3 e R4) del P.A.I. di cui al Decreto Presidenziale del 04/06/2007 e s.m.i.; inoltre l'area oggetto di intervento, non ricade in zone S.I.C. e Z.P.S. Rete Natura 2000. Dal punto di vista urbanistico l''area interessata ricade interamente in zona indicata dal Piano Regolatore Generale approvato il 16/11/2000 con D.R.U. n.414 con il simbolo "D1" Zona territoriale omogenea. La peculiare localizzazione dell'area di intervento, la già esistente dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie nell'adiacente P.I.P. di C.da Bosco, incluso le infrastrutture stradali, sono elementi di base per condurre la progettazione del presente PPA, ai sensi dell'art. 30 comma 10 della L.R. 19/2020 e s.m.i., come un complesso insediativo produttivo in ambito chiuso, dove non sono previste cessioni al comune di aree e di opere di urbanizzazione primaria. Si riporta a seguire lo stralcio della Tav. 4.2 del PRG dove è stata evidenziata in rosso l'area di intervento.

VISTO e VALUTATO quanto il RAP riferisce a proposito di alcune componenti ambientali e che di seguito in corsivo si riporta in sintesi:

Analisi degli Impatti Ambientali <u>Atmosfera:</u>
<u>Aria e Clima</u>

Per quanto concerne la caratterizzazione meteo-climatica dell'area di interesse, considerando il territorio comunale di Partinico (PA) in cui ricade l'area di progetto, si riportano a seguire le specifiche meteo-climatiche rilevate per l'area di studio considerando anche le condizioni medie ed estreme. Per quanto concerne l'impatto atteso in atmosfera va specificato come esso risulti di per sé basso, specie se correlato al tipo di opere in progetto. Il territorio di Partinico e di conseguenza il sito di interesse, ricade in zona IT1914 "Zona Aree Industriali"; La zona "Aree Industriali", comprendente anche le "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale", accorpa i comuni sul cui territorio insistono le principali attività industriali presenti a livello regionale.
Pertanto in tale contesto, per la cui descrizione si rimanda ai dati di monitoraggio Arpa aggiornati, non si ravvedono particolari criticità aggiunte al contesto dalla presenza delle opere in progetto. Difatti l'inquinamento atmosferico generato dal complesso insediativo produttivo, sito in Partinico C.da Bosco Falconeria-Campo, non presenta, per tipologia progettuale e destinazione d'uso, specifiche problematiche perlopiù associabili agli scarichi degli autoveicoli, specie in relazione alla presenza sul territorio di attività industriali, che già potenzialmente producono emissioni inquinanti in atmosfera e sono oggetto di costante monitoraggio.
Le opere in progetto appartengono al tipo di edilizia semi estensiva con corpi di fabbrica ad un piano fuori terra e saranno realizzati con i requisiti di legge relativi al massimo risparmio energetico e alla tutela dell'aria con ridotto aumento del traffico veicolare. La mitigazione sarà effettuata mediante interventi di conservazione dei nuclei arborei preesistenti e attraverso la realizzazione di aree verdi e la piantumazione con specie vegetali autoctone utili a ridurre, per quanto possibile, la frammentazione ecologica ed il disturbo alla fauna. Nella fase di cantiere la causa principale di inquinamento atmosferico dipenderà dalle emissioni dei gas di scarico dei mezzi in azione e dalla produzione di polveri connessa alla presenza dei mezzi meccanici per il trasporto dei materiali a piè d'opera e per il movimento terra, seppur limitato. Tuttavia, va specificato che la fase di cantiere impatta generalmente per periodi di tempo limitati e ridotti rispetto ad altre attività umane che invece sono da considerarsi durature e/o quasi permanenti. Inoltre, per l'espletamento di tale fase saranno necessari pochi mezzi, ovvero quelli a supporto delle normali pratiche edilizie. Per quanto riguarda le emissioni prodotte dai gas di scarico, si specifica come queste verranno ridotte attraverso l'utilizzo di mezzi caratterizzati da categorie di emissioni euro 5 o B.A.T., ovvero categorie meno inquinanti che permetteranno di minimizzare il più possibile tali emissioni. Inoltre, si evidenzia che le emissioni di polveri saranno mantenute basse attraverso l'utilizzo di percorsi e/o piste opportunamente bagnate da percorrere a velocità limitata; inoltre, per il trasport si dovranno prevedere teloni copri cassone per evitare possibili emissioni in atmosfera di materiali fini.

<u>Ambiente Idrico</u>
Sulla base di quanto analizzato nei paragrafi 4.1.3 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Siciliana e 4.1.4

- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia del presente Rapporto Ambientale, si può affermare che nell'area di progetto non si rilevano problematiche di tipo idrogeologico tali da impedire e/o condizionare negativamente la realizzazione delle opere in progetto; difatti non si rilevano aree di interesse per la captazione a fini idropotabili e, soprattutto, la tipologia delle opere in progetto e le relative caratteristiche costruttive risultano tali da non determinare nessuna ragionevole interferenza con la circolazione idrica sotterranea, tenuto conto che non si riscontra la presenza di falda a quote tali da interferire con le opere da realizzarsi. Le opere da realizzarsi non determineranno una significativa modificazione dei coefficienti di infiltrazione idrica dei luoghi ad eccezione delle aree impermeabilizzate. Una parte impermeabilizzata si rende necessaria ai fini progettuali, tuttavia essa sarà rappresentata dalle aree di transito dei mezzi e dalle aree di lavorazione che hanno luogo o all'interno di strutture chiuse dotate di pavimento impermeabile. Tale scelta progettuale consentirà di evitare sversamenti accidentali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee dovuti a sversamenti accidentali di materiale di qualsivoglia natura es. rifiuti, oli, etc. Le aree esterne per viabilità e parcheggi saranno pavimentate in pavimentazione del tipo autobloccante in cls. La restante parte non sarà impermeabilizzata, minimizzando pertanto l'impatto sull'infiltrazione al suolo nel rispetto di quanto previsto dal principio di invarianza idraulica. Saranno inoltre poste opportune caditoie e/o griglie di intercettazione acque meteoriche per essere trattate mediante impianto di trattamento in continuo. Inoltre la zona di impianto non è soggetta a particolari condizioni di rischio idraulico e dal punto di vista idrologico e idrografico, le opere sono situate a sufficiente distanza dai corsi idrici principali, come evidenziato dalle relative cartografie, e non influenzano lo scorrimento delle acque superficiali.

Suolo e Sottosuolo

….In definitiva:

• La superficie di suolo occupata dall'intero intervento, successivo al "PIANO PARTICOLAREGGIATO ATTUATIVO, DI INIZIATIVA DI PRIVATI, PER LA REALIZZZAZIONE DI UN COMPLESSO INSEDIATIVO PRODUTTIVO, SITO IN PARTINICO C.DA BOSCO FALCONERIA-CAMPO, RICADENTE IN Z.T.O. D1 DEL VIGENTE P.R.G.", al netto delle superfici lasciate libere e delle aree a verde, determina un incremento in termini di consumo di suolo del solo 0,0018 % della superficie territoriale del Comune di Partinico (PA), pari ad un incremento di consumo per abitante di 0,063 mq/ab.

• Le superfici libere dall'edificazione futura non saranno impermeabilizzate (verranno impiegati manti erbosi con sottofondo permeabile e si utilizzeranno sistemi autobloccanti che permetteranno l'infiltrazione nel rispetto di quanto previsto dal principio di invarianza idraulica), così come si prevedrà la dispersione acque piovane in apposite vasche di prima pioggia che permetteranno l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo dopo opportuno trattamento in disoleatore. Inoltre, data la sola impermeabilizzazione delle aree di transito dei mezzi e delle aree di lavorazione, che avranno luogo o all'interno di strutture chiuse dotate di pavimento impermeabile, non si prevedono contaminazioni del suolo e del sottosuolo. Tale scelta progettuale consentirà di evitare sversamenti accidentali di materiale di qualsivoglia natura.

Pertanto, sulla base di quanto esplicitato, la realizzazione della variazione urbanistica per il sito in oggetto, non produrrà uno squilibrio ecologico/ambientale per il paesaggio in cui si inserisce; inoltre, per quanto riguarda il consumo di suolo, si rammenta che il progetto in oggetto, prevedrà occupazione di suolo in misura limitata alla sola sagoma delle opere di piano.

Alla luce di quanto riportato, se consideriamo l'effettiva area impermeabilizzata e che non produce vegetazione, l'incremento di consumo di suolo territoriale dovuto alla realizzazione dell'opera proposta, risulta poco significativo. Inoltre, durante la fase di cantiere non saranno effettuati movimenti di terra significativi né sbancamenti e livellamenti significativi. La morfologia dell'area, dunque, non subirà eccessive modifiche, il progetto seguirà l'attuale andamento plano-altimetrico senza contribuire a determinare nuovi fenomeni di instabilità.

Rumore

Secondo quanto previsto, l'area di intervento, ricade in Z.T.O. D1 zona per attività industriali insalubre; tale

area è ascrivibile alla classe III – aree di tipo misto", come riportato nel Paragrafo 4.1.24 Piano di Zonizzazione Acustica del presente elaborato; nello specifico rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Durante la fase di progettazione esecutiva verrà analizzato l'aspetto ambientale costituito dal rumore prodotto da tutte le apparecchiature che saranno installate presso l'impianto. Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, le apparecchiature costituenti l'impianto di cantiere e di esercizio verranno selezionate con un adeguato livello di insonorizzazione.

Habitat, Flora e Fauna

…….Il sito inoltre, come riportato dalle singole analisi ai paragrafi 4.1.7 Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali, 4.1.8 Rete Natura 2000, 4.1.9 Aree iscritte all'elenco Ufficiale Aree Protette (Euap) e 4.1.10 Important Bird and biodiversity Areas (IBA), non interferisce direttamente o indirettamente con aree protette in genere. Le opere da realizzarsi, sia per caratteristiche proprie, sia per caratteristiche legate al sito in cui si attestano, presentano un "buon grado di convivenza" tra impianto produttivo e contesto ambientale dell'area risultando coerenti con le emissioni di rumore, scarsa di emissione di fenomeni luminosi (specie notturni). Inoltre, va specificata la presenza al contorno del sito progetto di un contesto antropico sviluppato con altri siti produttivi già in essere; pertanto risulta evidente come la realizzazione del PDL in oggetto risulti coerente con il contesto ambientale e paesaggistico-percettivo dell'area. Si specifica inoltre che la realizzazione delle opere in progetto non andrà a ledere nessun tipo di coltivazione arborea ed arbustiva nel sito in quanto il progetto si svilupperà a circa 6 km dall'habitat più vicino, come evidenziato nello stralcio a seguire.
Il progetto si svilupperà pertanto distante dalla perimetrazione di tali habitat. L'area in cui è prevista la realizzazione dei fabbricati di progetto, presenta scarse caratteristiche di naturalità e biodiversità. Anche dal punto di vista floro-faunistico, per la porzione di sito considerata dalle opere non sono state rilevate caratteristiche di pregio (praticamente inesistente la flora selvatica), con nessuna importanza conservazionistica (le specie botaniche non sono tutelate da direttive, leggi, convenzioni) e nessuna diversità floristica rispetto ad altre aree. Le opere di progetto, non produrranno interferenze neanche con la componente boschiva/forestale.

Rifiuti

I rifiuti prodotti durante la realizzazione delle opere previste dal progetto per la realizzazione di un complesso di tipo insediativo produttivo, sito in Partinico in C/da Bosco Falconeria-Campo, possono sintetizzarsi in:
Materiali di scavo non utilizzati e/o riutilizzabili in cantiere;
Rifiuti assimilabili provenienti da imballaggi e da altri prodotti di scarto edilizi, durante la fase di esercizio;
Rifiuti assimilabili provenienti dallo scarto dell'imballaggio dei prodotti commerciali trattati.

Tali rifiuti presuppongono il relativo conferimento in discarica autorizzata, previo soddisfacimento adempimenti di Norma. Nel comprensorio di Castellammare del Golfo, Alcamo e Partinico sono presenti le discariche per inerti e/o materiale proveniente dalle opere di sbancamento e livellamento, anche se nel caso in esame sono di modesta entità in relazione al piano di modellamento del profilo di terreno. Tuttavia, nello specifico per le opere in oggetto, si prevede di ridurre al minimo le quantità di conferimento. Difatti si prevede di impiegare la materia movimentata in loco, a meno che non risultino idonee a seguito delle analisi di pertinenza (test di cessione), per cui l'impatto di tale componente si riduce al conferimento dei prodotti di installazione ed eventuali rifiuti non impiegabili in loco riscontrati inidonei nella pratica esecuzione delle opere. I rifiuti sono connessi con le attività dell'uomo e con la pulitura della viabilità di servizio e degli impianti di servizio. Si consiglia un primo pre-trattamento a mezzo pressa per ridurre al minimo il volume da conferire. Gli RSU, in misura di 460 kg/giorno/ab, sottratti a contatti esterni e distinti per merceologia, saranno ritirati dal servizio pubblico a mezzo "sistema di raccolta differenziata". Si registrerà comunque un incremento di produzione, attenuato dal sistema di trasformazione e riciclaggio.

Paesaggio

Al fine di favorire l'inserimento paesaggistico dell'impianto, sono previste nel progetto pregevoli aree a verde e aree attrezzate entrambe lungo il perimetro dell'area interessata dall'intervento che renderanno l'impianto edilizio perfettamente inserito nel contesto urbanistico di riferimento.

Inquinamento da Fonti Luminose

Le attività connesse al complesso produttivo in oggetto si svolgeranno principalmente nelle ore diurne o, al più nelle prime ore del crepuscolo: pertanto questo tipo di impatto è da relativamente limitato all'illuminazione notturna. Il lotto è collegato a strada e impianto di illuminazione pubblica già dimensionati per gli impianti edilizi esistenti in zona si procederà con l'ampliamento del tratto di strada in continuità con quella attuale. Fonti luminose proprie delle opere in progetto sono rappresentate dall'impianto di illuminazione, il quale risulta necessario oltre che per la funzionalità del complesso in progetto anche a scopo di sicurezza e sorveglianza dell'area. In quest'ultimo caso si specifica che esso potrà essere dotato di sensori di rilevamento intrusione che provvederanno ad attivare l'illuminazione e le telecamere di sorveglianza al solo manifestarsi della necessità ossia in caso di intrusione all'interno del perimetro monitorato, ragion per cui l'accensione dei corpi illuminanti sarà legata ad occasionali eventi. Il tempo di accensione sarà in tal caso solo lo stretto necessario per la rilevazione dell'intrusione tramite le telecamere e la gestione del conseguente allarme (3 min. circa). In questo modo si eviterà la presenza di fonti luminose costanti, specie notturne.

Obiettivi di Protezione Ambientale e Possibili Impatti Significativi sull'Ambiente

Il RAP passa in rassegna gli obbiettivi di protezione ambientale delle diverse componenti (Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio, Ambiente Urbano e Beni Materiali, Patrimonio Culturale, Architettonico e Archeologico, Suolo, Acqua, Aria e Fattori Climatici, Popolazione e Salute Umana, Energia, Rifiuti, Mobilità e Trasporti) in relazione con il quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio, proponendo due tabelle (pagg.159-162). Il RAP riporta poi due taballe esplicative.
Da una prima rapida lettura della matrice degli impatti riportata nel RAP, risulta che la proposta, -produrrà impatti generalmente poco o non significativi per la maggior parte degli aspetti ambientali considerati.
Gli obiettivi del "Piano" che potrebbero comportare, invece, possibili impatti ambientali negativi significativi, sono relativi all'uso del suolo previsto per la realizzazione degli edifici di previsione, comunque in conformità al consumo di suolo previsto nel vigente P.R.G".

Possibili Impatti sulle Infrastrutture Viarie

Per quanto concerne le interferenze generate sul sistema viario in relazione alla mobilità questi inducono seguenti effetti potenziali positivi:

1) *Miglioramento della possibilità di fruizione del territorio, grazie anche alla cessione dell'area destinata a viabilità di previsione che verrà ceduta a titolo gratuito alla collettività;*
2) *Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e del congestionamento da traffico veicolare, come conseguenza al punto precedente;*
3) *Miglioramento della qualità urbana, del sistema di relazioni, della vivibilità sociale, del funzionamento della città e del suo territorio;*

Per gli effetti potenzialmente negativi indotti sempre dal sistema infrastrutturale si annoverano:

1) *Inquinamento dell'aria lungo i nuovi tracciati;*
2) *Consumi energetici;*
3) *Aumento dei rischi di dissesti idrogeologici;*
4) *Consumo di suolo;*
5) *Consumo di vegetazione arboreo-arbustiva naturale;*
6) *Inquinamento acustico;*
7) *Immissione nell'ambiente di vita di sostanze pericolose (in caso di incidente);*

8) Intrusioni negative in contesti visivi sensibili;
9) Induzione di fattori di disturbo per le popolazioni locali;
10) Aumento dei rischi per la salute degli abitanti.

In tema di viabilità, il PDL opera una sostanziale conferma delle infrastrutture viarie esistenti.

Quadro di Sintesi delle Azioni Mitigative

MATRICE AMBIENTALE	AZIONE DI MITIGAZIONE
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA	Identificazione di scelte tecnologiche in fase progettuale per l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento al fine di contenere le emissioni in atmosfera. Applicare i disposti del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 in recepimento della Direttiva 2010/31/UE in materia di efficienza energetica negli edifici. Potenziamento delle aree a verde per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica. Riduzione dell'effetto "Isola di calore" e delle reazioni fotochimiche attraverso l'impiego di coperture per pavimentazione permeabili.
ACQUE SUPERFICIALI E PER USO POTABILE E ACQUE SOTTERRANEE	Identificare scelte progettuali per realizzare un sistema di recupero per l'approvvigionamento idrico delle acque per usi non potabili (irrigazione), lavaggio superficiale, etc. Predisporre in fase progettuale dispositivi tecnologici e regolamentazione automatica per la riduzione del consumo di acqua per uso potabile. Monitoraggio stato dei pozzi eventualmente presenti nei dintorni per monitorare potenziali sversamento accidentale di inquinanti, soprattutto durante il periodo di maggiore utilizzo dei pozzi.
SUOLO	Ampliamento delle superfici permeabili attraverso l'integrazione delle coperture con grigliati erbosi spontanei, che richiedono un basso apporto idrico, utilizzazione pavimentazione parzialmente permeabile, analogamente per gli spazi adibiti e viabilità e parcheggio per autoveicoli. Contenerel'alterazione dei profili orografici del sito.
RUMORE	Garantire un clima acustico buono in fase di cantiere del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnologiche atte a contenere i valori entro i limiti del DPR 14/11/1997 e regolamento comunale, in corrispondenza dei confini delle strutture.

VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA	Impiegare in fase di arredo esclusivamente specie vegetali della flora mediterranea locale e preferenzialmente di tipo endemico, con adeguata informazione dei cittadini sulla natura degli esemplari. Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di C02 e la regolazione termica. Bagnature periodiche per contenere la produzione di polveri, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati presenti durante la fase attuativa; Programmare per quanto possibile le fasi di cantiere più significative al di fuori del periodo riproduttivo della fauna.
RIFIUTI	Valutazione del riutilizzo in loco del materiale di scavo prodotto in fase di cantiere. Favorire scelte progettuali e tecniche che impieghino nelle opere di nuova edificazione rivestimenti ed arredi che più corrispondono ai concetti della bio-edilizia, o comunque facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità. Co-pianificazione con CICLAT TRASPORTI AMBIENTE"; realizzazione di apposite isole ecologiche per l'intercettazione- separazione delle tipologie di rifiuto prodotte; il loro temporaneo deposito e l'avvio a recupero degli RSU e degli assimilati ai medesimi, per supportare il perseguimento degli obiettivi del Piano Regionale dei RSU e della più recente normativa nazionale ed internazionale.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E MOBILITA' E TRASPORTI DA FONTI LUMINOSE	Identificare scelte progettuali che mirino al contenimento dell'inquinamento luminoso negli ambienti pubblici, in quelli privati e negli spazi di parcheggio attraverso l'impiego di tecnologie a basso consumo alimentate in parte da fonti rinnovabili (generate in loco) e con corpi illuminanti che riducano la dispersione dei flussi luminosi verso l'alto. Prioritariamente impiegare sistemi di illuminazione a basso consumo o tecnologia a LED. Concertare con l'Amministrazione comunale del Comune di Alcamo strategie per la revisione dell'assetto viario complessivo d' ambito al fine di contenere i disturbi connessi alla nuova situazione di P.P.A. Concertare con l'Amministrazione comunale del Comune di Alcamo strategie per la realizzazione di percorsi pedonali negli spazi di parcheggio con specifico riferimento a quanto da realizzare. Ampliamento delle superfici permeabili attraverso l'integrazione delle coperture autobloccanti con grigliati erbosi, in particolare negli spazi adibiti a parcheggio per autoveicoli. Si consiglia di incentivare per la fruizione del complesso insediativo la mobilità dolce (car sharing, piste ciclabili, ecc.). Di tale fattore ne potranno beneficiare sia gli utenti che i residenti di tale porzione peri - urbana.

ENERGIA	Identificazione e messa in atto di strategie e scelte tecniche/tecnologiche per il contenimento e la riduzione dei consumi energetici assicurando per gli spazi commerciali performance superiori ai requisiti energetici stabiliti dal D.Lgs. n.311 del 29/12/2006 e ss.mm.ii. per i parametri indicati per la zona climatica "C", ed il perseguimento del livello energetico a). Applicare i disposti del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 in recepimento della Direttiva 2010/31/UE in materia di efficienza energetica negli edifici. Progettare un impianto di gestione ed ottimizzazione del funzionamento dei dispositivi di illuminazione che permetta di controllare/razionalizzare i consumi di energia elettrica in rapporto all' illuminazione naturale per gli spazi di lavoro e di esposizione. Prioritariamente impiegare sistemi di illuminazione a basso consumo o a tecnologia a LED. Progettare ed attuare la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari integrati per l'integrazione dei consumi energetici ed il riscaldamento di acqua calda sanitaria, nel rispetto della natura architettonica del manufatto.

POPOLAZIONE E RISCHIO PER LA SALUTE UMANA	Le fasi di attuazione devono essere programmate al meglio in termini temporali durante l'anno, congiuntamente alla pianificazione sia degli spazi interni per deposito e/o stoccaggio temporaneo dei materiali sia delle modalità e viabilità di accesso, con particolare attenzione a contenere interferenze con gli elementi di criticità del contesto paesaggistico (sia come produzione di polveri ed emissioni gassose, che come rumore e vibrazioni. Creazione di aree a verde per l'assorbimento di C02 e la regolazione termica (isola di calore).

Scelta delle Alternative

***Alternativa 0**: Non attuazione del piano/programma.*
Nel rapporto ambientale devono essere individuate le alternative progettuali, che comprendano anche l'alternativa zero, cioè la non realizzazione dell'intervento. È doveroso affrontare il problema della convenienza ambientale e socio - economica della scelta dell'area di ubicazione e sottoporla alla possibile individuazione di soluzioni alternative. Tuttavia non si può prescindere dal fatto che ci si trova in presenza di scelta già effettuata in concomitanza con la redazione dello strumento urbanistico generale comunale (P.R.G.C.), approvato dall'ARTA con Decreto Assessoriale n. 404/DRU del 04/07/2001, in assenza di VAS in quanto allora non presente: e la variazione di ubicazione porterebbe alla revisione previsionale del Piano approvato o alla non attuazione del programma rinunciando alle prospettive socio - economiche che essa ingenererebbe.
Dunque, scartata l'opzione "0", cioè la non realizzazione dell'opera, si sono esaminati tutti gli elementi ambientali, sociali ed economici, i relativi impatti, la loro significatività specificatamente dell'area destinata dal P.R.G.C., al fine di verificarne l'idoneità ambientale, trascurando l'esame di ulteriori soluzioni, in quanto non esistenti o non percorribili.

***Alternativa 1**: Coincide con l'area eventualmente rimodulata sulla base di eventuali prescrizioni nei pareri espressi dagli enti di competenza coinvolti, ma anche a seguito dei suggerimenti e dei risultati delle consultazioni; pertanto, si ritiene che questa soluzione sebbene realizzabile poiché non risulta comunque generatrice di significativi impatti ambientali, sia comunque migliorabile in termini di sostenibilità attraverso le proposte opere di mitigazione.*
Coincide con il progetto in oggetto; difatti:

- *L'area di interesse è facilmente raggiungibile percorrendo la S.S 113 in direzione Alcamo superato lo svincolo Valguarnera-Grisì. Proseguendo per altri 250 m circa ed imboccando sulla sinistra la strada Comunale che collega la SS 113 alla SP 39, si arriva all'area industriale di Partinico. Pertanto risulta in un ambito urbano facilmente raggiungibile e collegato alle principali arterie di comunicazione, che possono essere raggiunte con estrema semplicità e buona rapidità.*
- *La volumetria ammissibile, risulta in conformità ai parametri delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., in cui sono previste aree per il parcheggio e le aree esterne per viabilità.*
- *La forma dei singoli lotti, all'interno dell'area di sito, tiene conte delle componenti riscontrate (naturali e antropiche), pertanto la distribuzione adottata risulta ragionevolmente l'unica possibile in funzione delle distanze e degli spazi da mantenere, nonché dei buffer di tutela previsti. L'area non risulta gravata da vincoli ambientali di sorta, tranne il vincolo sismico come precedentemente evidenziato. Essa inoltre non ricade, né si interferisce, con siti natura 2000 o altre aree protette.*

Sulla base di quanto detto, la scelta dell'alternativa 1 diventa unica. Dunque, l'area interessata dal PDL in oggetto può essere ritenuta compatibile con gli ordinamenti della VAS.

Per quanto concerne le componenti abiotiche :

• Aria:
in fase di cantiere, le emissioni dai mezzi utilizzati e dalle escavazioni non sono superiori a quelle di un ordinario cantiere, inoltre adottando opportuni accorgimenti (mezzi di recente costruzione, marmitte catalitiche, inumidimento delle superfici viarie e se si considera che saranno confinate nell'arco temporale di funzionamento. Inoltre, la distanza dai centri abitati del sito di cantiere è tale da rendere irrilevante l'impatto eventualmente connesso alle polveri che potrebbero sollevarsi e disperdersi o alle emissioni gassose legate ai

mezzi impiegati. In fase di esercizio, le emissioni saranno equiparabili a quanto già in essere per il polo artigianale produttivo del comune di Alcamo senza determinarne peggioramenti e comunque contenuti entro i limiti di norma;

• *Acqua:*
le opere sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio non interferiranno con il reticolo idrografico originario, le risorse idriche necessarie per l'irrigazione del verde non prevedono scavi di pozzi e/ emungimento di falde. Dovrà esser rispettata una fascia di rispetto di 1O m dal canale presente nella porzione Nord del sito, su cui non verrà realizzato alcun manufatto. Si prevede la raccolta e il riutilizzo delle acque di pioggia in apposite vasche al fine di massimizzare il risparmio della risorsa idrica da attingere tramite la rete idrica comunale;

• *Rumore:*
analogamente le emissioni acustiche, il rumore in fase di cantiere, sarà legato a fasi discontinue dovute alle macchine operatrici ed al traffico veicolare, a qualsiasi titolo mobilitato; si tratta comunque di valori assimilabili a quelli di un cantiere ordinario e sempre inseriti in un ristretto arco temporale di funzionamento. Durante la fase di progettazione esecutiva verrà analizzato l'aspetto ambientale costituito dal rumore prodotto da tutte le apparecchiature che saranno installate presso l'impianto. Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, le apparecchiature costituenti l'impianto di cantiere e di esercizio verranno selezionate con un adeguato livello di insonorizzazione.

• *Suolo e sottosuolo:*
il sottosuolo non è interessato da falde nell'intorno di influenza, né risulta interessato da rischio geomorfologico, idrogeologico ed idraulico di cui al PAI; e presenta buone caratteristiche geomeccaniche; per quanto concerne il consumo di suolo, anche cumulativamente in presenza di altri impianti similari esistenti, si mantiene abbondantemente al di sotto dei valori regionali e nazionali; non si ravvedono fenomeni di frammentazioni del contesto ambientale con un buon rapporto di compatibilità tra impermeabilizzazione e permeabilità dei luoghi; le superfici libere dall'edificazione futura non saranno impermeabilizzate (verranno impiegati manti erbosi con sottofondo permeabile e si utilizzeranno sistemi autobloccanti che permetteranno l' infiltrazione), così come si prevedrà la dispersione delle acque piovane in apposite vasche di prima pioggia che permetteranno l' infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo . Risulteranno impermeabilizzate le sole aree di aree di transito dei mezzi e delle aree di lavorazione che hanno luogo o all'interno di strutture chiuse dotate di pavimento impermeabile non si prevedono contaminazioni del suolo e del sottosuolo . Tale scelta progettuale consentirà di evitare sversamenti accidentali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee dovuti a sversamenti accidentali di materiale di qualsivoglia natura (es. rifiuti, oli, etc.).

• *Rifiuti:*
le attività di gestione in fase di cantiere in tema di rifiuti verranno seguite dal momento della loro formazione al momento in cui risulteranno a tutti gli effetti smaltiti. La Direzione dei lavori ai rifiuti prodotti gli appropriati codici CER (Codice Europeo Rifiuti) e verificherà il corretto utilizzo del SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).

• *Inquinamento luminoso:*
per l'inquinamento luminoso, specificatamente alla fase di cantiere, si ribadisce la limitata durata in termini temporali e le indicazioni valide per un cantiere ordinario, mentre per la fase di esercizio, l'inquinamento

luminoso, legato alle ore notturne, sarà equiparabile a quanto già in essere per il contesto territoriale in cui ricade il sito in oggetto, all'interno del comune di Partinico, senza determinarne peggioramenti. Il lotto è inserito in un ambito urbanistico dove sono esistenti diversi impianti produttivi tra cui il mattatoio intercomunale, la stazione elettrica TERNA e altri insediamenti produttivi serviti in parte di un sistema di urbanizzazioni primarie stradali e di illuminazione pubblica adeguate e ben strutturate, che hanno sbocchi e collegamenti ad altre arterie, ma sono solo di servizio ai preesistenti impianti edilizi. L'area di cantiere sarà ben perfettamente individuata e recintata, con segnalatori notturni, e secondo le ulteriori prescrizioni che verranno dettate degli enti proprietari della strada.

• *Energia:*
la fornitura di energia elettrica può essere sensibilmente attenuata dalla realizzazione di appositi impianti integrati di energia alternativa da fonti rinnovabili che verranno installati in fase esecutiva;

• *Traffico:*
Il sito è facilmente raggiungibile percorrendo la S.S. 113 in direzione Alcamo superato lo svincolo Valguarnera-Grisì si prosegue per altri 250 m circa ed imboccando sulla sinistra la strada Comunale che collega la SS 113 alla SP 39, si arriva all'area industriale di Partinico. Molto scorrevole ed ampia con traffico limitato, pertanto sia in fase di cantiere, sia di esercizio il traffico legato al progetto viene facilmente assorbito dalla viabilità esistente.

• *Paesaggio:*
trattandosi di area inquadrata all'interno della Z.T.O. del vigente P.R.G. del Comune di Partinico, approvato con D.R.U. n.414 del 16.11.2000, in zona "D1 - Zona territoriale omogenea a destinazione per Attività Industriali ed Artigianali innocue", normata dall'articolo 67 delle Norme Tecniche di Attuazione, raggiungibile dalla S.S. 113 in direzione Alcamo superato lo svincolo Valguarnera-Grisì si prosegue per altri 250 m circa ed imboccando sulla sinistra la strada Comunale che collega la SS 113 alla SP 39, risulta evidente come il paesaggio ha già assunto l'assetto tipico conseguente all'intervento antropico con corpi di fabbrica destinati ad attività produttive; pertanto il progetto si inserisce con il suddetto contesto paesaggistico/percettivo. Al fine di favorire l'inserimento paesaggistico delle opere, sono previste nel progetto pregevoli aree a verde e aree attrezzate entrambe lungo il perimetro dell'area interessata dall'intervento che renderanno l'impianto edilizio perfettamente inserito nel contesto urbanistico di riferimento.

Misure per il Monitoraggio

Il PMA del Piano si propone di:

1. *Controllare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;*
2. *Verificare il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale;*
3. *Individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare .*

Gli obiettivi del PMA saranno:

4. *Controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della proposta di variante del PRG;*
5. *La tempistica sarà vincolata alla realizzazione degli interventi previsti e definita in riferimento agli obiettivi di protezione ambientale ed alle misure di mitigazione;*

6. *La verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;*
7. *L' individuazione tempestiva di impatti negativi imprevisti e le misure correttive da adottare.*

Questa attività assume particolare importanza in quanto costituisce l'elemento di dinamicità e di feed-back del processo variante proposta, che permetterà, ove fosse necessario, di rimodulare e riorientare gli indirizzi strategici proposti in funzione del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale, anche rivedendo il sistema degli indicatori proposto.
Impatti significativi sull'ambiente

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il PMA ha individuato i soggetti che cureranno la sua attuazione e gestione.

	Struttura competente	***Indirizzo***	***Posta elettronica***	***Sito web***
Autorità Competente (AC)[1]	Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VAS-VIA	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it	https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente/organizzazione/servizio-1-autorizzazioni-valutazioni-ambientali
Autorità Procedente (AP)[2]	Comune di Partinico	Piazza Umberto I 90047, Partinico	protocollo@pec.comune.partinico.pa.it	https://www.comune.partinico.pa.it/
Ente di controllo	ARPA SICILIA	Corso Calatafimi n. 217, 90100 Palermo	arpa@pec.arpa.sicilia.it	http://www.arpasicilia.it

REPORT DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 18, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorità procedente deve dare adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'ARPA Sicilia, delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive . Tali attività saranno garantite attraverso la redazione di un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che conterrà le seguenti informazioni:

1. *La valutazione degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione della variante proposta;*
2. *La verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale;*

3. *L' individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare;*
4. *L'eventuale aggiornamento degli indicatori.*

Il RMA, in definitiva, darà conto delle prestazioni della variante proposta, rapportandole anche alle previsioni effettuate . In base ai contenuti dello stesso il Comune di Alcamo potrà valutare se avviare approfondimenti e analisi finalizzate a produrre effettive proposte di modifica . Il RMA sarà integrato nelle procedure previste per l'aggiornamento del PRG in atto, al fine di rendere univoco il monitoraggio e permettere una gestione dinamica della pianificazione prevista per l'intero territorio.

VISTO l'Allegato B al RAP " Relazione di Valutazione dell'Effetto Cumulativo con Altri Progetti" nel quale, definita una circonferenza di raggio pari a 1.000 m centrata in un punto considerato baricentrico rispetto all'area del PPA, definendo così un intorno caratteristico e ritenuto ecologicamente significativo, vengono analizzati gli effetti di cumulo e la complementarietà del progetto in relazione con altri interventi esistenti e previsti, perviene alla conclusione che*: "...la realizzazione della variazione urbanistica non produrrà uno squilibrio ecologico/ambientale per il paesaggio in cui si inserisce; per quanto riguarda il consumo si evidenzia che il progetto prevede la costituzione di numero due lotti di terreno per i quali sono stati verificati gli standard urbanistici e applicati i parametri edilizi di cui all'art.16 delle "Norme Tecniche di Attuazione" vigenti e al DM 1444/68. Il dimensionamento del piano si è fatto partendo dalla superficie territoriale pari a mq. 10.485 mq da cui è stata ricavata la superficie fondiaria al netto delle aree da destinare a spazi pubblici, per come richieste dall'art. 30 comma 11 L.R. 19/2020."*
Con specifico riferimento al "CONSUMO DI SUOLO IN SICILIA – MONITORAGGIO NEL PERIODO 2017-2018" e ai relativi aggiornamenti, così come già trattato nel rapporto preliminare ambientale, si conferma, in merito alla realizzazione di un complesso insediativo industriale per attività insalubri, sito in Partinico in C/da Bosco Falconeria-Campo, che esso non determinerà alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici dell'espressione del paesaggio locale in quanto il sito si allineerà al contesto urbanistico che lo caratterizza, mentre per quanto concerne l'occupazione di suolo, sarà ascrivibile alla futura edificazione nell'area in oggetto secondo quanto previsto dal progetto previsionale come precedentemente specificato. Le opere da realizzarsi non determineranno una significativa modificazione dei coefficienti di infiltrazione idrica dei luoghi ad eccezione delle aree impermeabilizzate. Una parte impermeabilizzata si rende necessaria ai fini progettuali, tuttavia essa sarà rappresentata dalle aree di transito dei mezzi e dalle aree di lavorazione che hanno luogo o all'interno di strutture chiuse dotate di pavimento impermeabile. Tale scelta progettuale consentirà di evitare sversamenti accidentali di suolo, sottosuolo e acque sotterranee dovuti a sversamenti accidentali di materiale di qualsivoglia natura es. rifiuti, oli, etc. Le aree esterne per viabilità e parcheggi saranno pavimentate in conglomerato cementizio o in pavimentazione del tipo autobloccante in cls. La restante parte non sarà impermeabilizzata, minimizzando pertanto l'impatto sull'infiltrazione al suolo. Saranno inoltre poste opportune caditoie e/o griglie di intercettazione acque meteoriche per essere trattate mediante impianto di trattamento in continuo. Inoltre la zona di impianto non è soggetta a particolari condizioni di rischio idraulico e dal punto di vista idrologico e idrografico, le opere sono situate a sufficiente distanza dai corsi idrici principali, come evidenziato dalle relative cartografie, e non influenzano lo scorrimento delle acque superficiali. Dai dati riportati e analizzati si è evinta una sostanziale costanza nei trend di consumo di suolo dal 2018 ad oggi, pertanto ai fini del calcolo successivamente riportato sono stati utilizzati i dati forniti dal Consumo di suolo in Sicilia – Monitoraggio nel periodo 2017-2018 che permettono di analizzare i rapporti di occupazione e consumo di suolo per mezzo di valori numerici precisi rispetto agli aggiornamenti successivi che riportano invece delle classi o range di valori".

VISTI i pareri resi dai S.C.M.A. ed in particolare le richieste di chiarimento dell'ASP di Palermo;

VISTO quanto asserito dal RAP, e della Relazione Tecnica Impianti a proposito di quanto richiesto dall'Asp di Palermo.

VISTO l'allegato A al Rapporto Preliminare Ambientale, denominato: Relazione di Valutazione dell'effetto cumulativo con altri progetti, ove viene rapportato il PPA agli altri progetti insistenti nell'area, all'interno del raggio di 1000 m., con riferimento alla qualità dell'Ambiente e alla pressione antropica, porta alla conclusione che "… *la qualità dell'ambiente descritta ed il grado di pressione antropica presente permettono di affermare che l'effetto cumulativo che le opere avrebbero sull'ambiente, in relazione alle dimensione a alla destinazione d'uso prevista, è poco rilevante"*

VISTO l'Allegato al RAP *"Relazione di Invarianza Idraulica"* e le relative valutazioni e conclusioni;

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che il PPA di iniziativa di privati in esame prevede la realizzazione di un complesso insediativo produttivo sito in Partinico (PA) - C.da Bosco Falconeria/campo ricadente in z.t.o. d1 del vigente prg foglio 98 particelle 142-339-340-755-756-757-758-759-981-983-985-107-139-140-760-761-762-763 e 764;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Rapporto Preliminare, ancorché non redatto in conformità con l'Allegato I del T.U.A. che indica i Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 del D.Lgs 152/2006, tuttavia risulta congruente con quanto previsto per la verifica di assoggettabilità a VAS;

CONSIDERATO che l'intervento proposto prevede nell'area in oggetto la realizzazione di due lotti, ben distinti, aventi ognuno accesso diretto dalla strada di uso pubblico che costeggia il sito oggetto di intervento. Ogni lotto sarà delimitato da apposita muratura di confine, che in parte svolge anche le funzioni di contenimento, ciò al fine di regolarizzare l'area di sedime degli impianti edilizi, atteso che, l'andamento del profilo di terreno, presenta una pendenza costante, in direzione nord-est / sud-ovest del 6,0.

RILEVATO, in particolare, che per ciascun lotto è stata prevista una comoda viabilità interna, che seguirà, per quanto possibile, l'andamento originario del terreno, rispettando comunque le quote principali di ingresso ai lotti quote altimetriche della strada di uso pubblico nei punti di ingresso e la quota 0,00 di ogni impianto edilizio;

CONSIDERATO che l'area di interesse:

- Non ricade direttamente all'interno della perimetrazione riferita alle aree soggette a Pericolosità e Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione, né in siti di attenzione;
- Non risulta interessata da Dissesti, così come si evince dalle Carte dei dissesti;
- Non è un'area di attenzione e non ricade nell'ambito di siti con pericolosità geologica ed idraulica nè in aree interessate da rischio idrogeologico (R1, R2, R3 e R4) del P.A.I. di cui al Decreto Presidenziale del 04/06/2007 e s.m.i.;
- Non ricade all'interno della perimetrazione di aree a Pericolosità e Rischio geomorfologico, così come si evince dalle Carte della Pericolosità e del Rischio;
- Non presenta problematiche sotto l'aspetto geomorfologico, non ricadendo direttamente in aree soggette a Pericolosità e Rischio
- Non ricade all'interno di aree a potenziale rischio significativo di alluvione;
- Non risulta interferire con nessuna perimetrazione indicata in cartografia forestale come "boschi o "foreste"
- Ricadendo all'interno del territorio comunale di Partinico, si inserisce interamente in zona sismica 2 - ovvero in "Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti ". Il territorio risulta difatti sottoposto a "Vincolo sismico " (Legge n.64/74 - Legge n.1086/ 71

- Non è soggetta a vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici, di cui al D.lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Non ricade in zone individuate dalla L.R. n. 78/76;
- Non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 e s.m.i.,
- Non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;
- Non ricade in zone S.I.C. e Z.P.S. Rete Natura 2000, I.B.A.,E.U.A.P.;
- Non ricade nelle aree individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ne interferisce con aree marine protette.

CONSIDERATO e VALUTATO altresì area di interesse ricade al di fuori delle perimetrazioni di aree protette nazionali e/o regionali, pertanto risulta compatibile con il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali in quanto non ricadente né all'interno, né nell'intorno significativo di Parchi e Riserve, escludendo così ogni possibile interferenza con le componenti biotiche e abiotiche che caratterizzano queste aree protette. Inoltre l'analisi effettuata evidenzia che l'area di Piano non ricade nelle aree individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar ne interferisce con aree marine protette.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RAP vengono dettagliate in modo soddisfacente le informazioni relative al sito del progetto, alla dimensione dell'intervento, alla tipologia delle azioni e delle opere, alla complementarietà con altri piani e progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e ai disturbi ambientali, agli impatti potenziali di tipo diretto e indiretto, all'eventuale cumulo con altri progetti già realizzati;

VALUTATO che per quanto concerne i potenziali impatti sulla fauna, vista l'area di progetto ricadente in ambiti antropizzati, eventuali perturbazioni sulle specie animali possano essere temporanee e legate esclusivamente alle fasi di cantiere;

CONSIDERATE e VALUTATE appropriate le misure di mitigazione finalizzate alla salvaguardia delle diverse componenti ambientali, così come vengono descritte nel RAP con riferimento all'inizio dei lavori, alla fase di cantiere ed in particolare quelle relative ai movimenti di terra, al contenimento dei rumori, alla qualità dell'aria, all'illuminazione, alla produzione di rifiuti e al loro smaltimento;

RITENUTO che il PPA in esame **"…** non rientra tra i piani che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale", così come definito all'art.2 del D.P.R.S. n° 23 dell' 8.7.2014, è compreso nella fattispecie di cui al punto 1.5.2 dell'Allegato 1 al D.A. 271/GAB del 23.12.2021;

RITENUTO altresì, alla luce delle superiori considerazioni e valutazioni e tenuto conto delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione, che il PPA di cui all'oggetto non vada assoggettato a VAS;

CONSIDERATO che il progetto non determinerà alterazione dei caratteri specifici dell'espressione del paesaggio locale in quanto il sito si allineerà al contesto urbanistico che lo caratterizza e che per quanto concerne l'occupazione di suolo, questa sarà ascrivibile alla futura edificazione nell'area in oggetto secondo quanto previsto dal progetto, mentre la restante parte di suolo resterà libera da qualsiasi manufatto e non subirà fenomeni di impermeabilizzazione;

CONSIDERATE E VALUTATE positivamente per le diverse componenti ambientali le seguenti prospettazioni per la fase a regime relativamente a 1). Pressione antropica; 2). Traffico veicolare a regime; 3) Produzione rifiuti solidi urbani; 4) Rumori e vibrazioni; 5) Illuminazione; 6) Emissioni inquinanti gassose; 7) Incremento di superfici impermeabili

CONSIDERATO E VALUTATO sulla scorta di quanto rappresentato dal RAP e alla luce delle considerazioni e valutazioni di merito, si può ragionevolmente escludere che il Piano in esame possa nel complesso determinare

impatti significativi diretti e indiretti sulle sugli habitat di Interesse Comunitario presenti nella aree della Rete Natura2000 e sulle specie di interesse conservazionistico habitat naturali presenti nelle aree della Rete Natura 2000 e che possa generare interferenze o incidenze significative sulle componenti biotiche di rilievo e interferire con la coerenza ecologica delle aree circostanti;

CONSIDERATO che il sito in oggetto risulta esterno alle perimetrazioni dei siti individuati dalla Rete Natura 2000.

CONSIDERATO E VALUTATO pertanto che il PPA risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali;

La Commissione Tecnica Specialistica

Tutto ciò, VISTO CONSIDERATO e VALUTATO

ESPRIME

Parere di non assoggettabilità a VAS del PPA ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 152/2006 con le seguenti raccomandazioni :

- **Che** vengano rispettate le osservazioni/condizioni del Soggetto Competente in Materia Ambientale, Libero Consorzio di Palermo;
- **Che** gli scavi e i movimenti di terra non comportino modifiche alle condizioni plano altimetriche del sito ove si realizza l'intervento
- **Che** vengano dimensionati in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l'impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell' Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- **Che** la pavimentazione, per gli spazi aperti e per quelli destinati a verde, debba essere permeabile, al fine di garantire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche, prevedendo un dimensionamento adeguato delle opere necessarie agli eventi meteorici intensi, ormai sempre più frequenti;
- **Che** venga prevista una qualità della progettazione che garantisca nella sua realizzazione concreta il migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico
- **Che** vengano installate, ove possibile, 1-2 colonnine di ricarica elettrica per automezzi;
- **Che** venga prevista una programmazione delle opere con indicazione dell'avvio e dei tempi delle lavorazioni
- **Che** vengano, in conformità con il Dpr 120/2017, previste adeguate misure per la gestione ed eventuale riutilizzo in situ delle "terre e rocce da scavo" prodotte;
- **Che** sia garantito il pieno rispetto in materia di trattamento dei rifiuti prodotti, di quanto previsto dalla parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **Che** in tutte le aree esterne si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso ed evitare l'abbagliamento, attraverso scelte tecniche adeguate (tipologia di lampade a LED, altezza, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali, come ad esempio, prevedendo accensioni con fotocellula al passaggio;
- **Che** Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in modo da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere altresì l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edifice energia quasi zero" come disposto dalla direttiva

2010/31/UE e dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii ed in generale nel rispetto del principio il principio DNSH alla stregua del quale occorre sempre prescegliere la soluzione realizzativa che non arrechi danno agli obiettivi ambientali, a basso impatto e con consumi energetici ridotti al minimo. I materiali dovranno provenire prevalentemente da economia circolare con il migliore eco-bilancio possibile e che deve risultare da apposita asseverazione del progettista.

- **Che** in tutte le coperture dei corpi di fabbrica, laddove ragionevolmente e progettualmente possibile, dovranno essere installati tegole o moduli fotovoltaici di ultima generazione finalizzati all'autoconsumo e sostenibilità degli edifici, e gli stessi pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna. Andranno predilette forme di utilizzo di sistemi termici passivi come la facciata ventilata, la serra solare e il camino del vento.
- **Che** per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere sempre adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni cinque posti auto;
- **Che** Tutti gli impianti idrico-sanitari delle costruzioni dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido prevedendo sistemi di termoregolazione, anche da remoto, dell'impianto per evitare inutili surriscaldamenti;
- **Che** Andranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell'acqua piovana, attraverso l'impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;
- **Che s**i dovranno adottate soluzioni progettuali funzionali al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, rendere morbida la luce diffusa, nonché privilegiare l'utilizzo di lampade al led, favorire la propagazione della luce naturale (preferendo quella riflessa a quella diretta) e implementarla con luce artificiale adeguata ed energeticamente efficiente; rispettare i requisiti acustici di normativa per il potere fonoisolanti degli elementi costruttivi.
- **Che** deve essere sempre previsto specifico ed idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e relativo spazio di accesso e manovra per i mezzi addetti al ritiro degli stessi.
- **Che n**ell'ambito delle aree a parcheggio, prevedere la realizzazione di sistemi interrati di raccolta delle acque piovane derivanti dall'accumulo delle intere superfici pavimentate, per il loro riutilizzo quale risorsa idrica per l'irrigazione di aree verdi, il lavaggio di veicoli, la pulizia di aree cortilizie e le cassette dei WC. Tali sistemi di raccolta dovranno essere appositamente dimensionati per garantire il fabbisogno irriguo delle aree verdi (almeno 50 l/m2) e potranno essere realizzati tramite l'installazione ipogea di serbatoi di accumulo in cls o in pvc dotati di tubazione di by-pass per "troppo pieno", filtro estraibile, tubo di aspirazione con valvola di fondo, centralina elettronica con elettropompa per la distribuzione dell'acqua e valvola a tre vie integrata per il controllo automatico. Laddove non risulti possibile l'applicazione di tale sistema di accumulo per ragioni tecniche oggettive, ovvero nelle porzioni residue di superfici non interessate da impluvio, tutte le pavimentazioni esterne dovranno comunque essere realizzate con materiali permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio delle acque meteoriche e ridurne l' accumulo in superficie con conseguente contenimento dei fenomeni di allagamento urbano.
- **Che l**e aree di parcheggio dovranno essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta ad ombreggiare i veicoli in sosta e a mitigare l'impatto visivo dei manufatti edilizi;
- **Che p**er la realizzazione di singoli manufatti dovrà essere favorito l'utilizzo di materiali di bioedilizia, mentre per tutti gli interventi di isolamento termico degli edifici dovranno essere utilizzati materiali di provenienza naturale quali lana di roccia, lana di vetro, sughero e simili, in sostituzione dei tradizionali prodotti derivati dal petrolio come il polistirolo/polistirene (EPS).

L'Autorità Procedente è tenuta ad effettuare i dovuti controlli del rispetto delle raccomandazioni di cui sopra.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, ferme restandole valutazioni in materia urbanistica del

Dipartimento competente, eventuali nulla osta, pareri, autorizzazioni e altri pareri dovuti per legge, necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.